

COMUNE DI MASSAROSA

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(Anni di mandato 2019 – 2021)

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del
D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68)*

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema e esiti dei controlli interni;

b) eventuali rilievi della Corte dei conti;

c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Ai sensi del comma 3 dell'art 4 del D.Lgs. n 149/2011 , in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte dei revisori avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla Corte dei Conti , entro i sette giorni successivi deve essere pubblicata sul sito con l'indicazione della data di trasmissione alla Corte dei Conti.

PARTE I – 1.1 DATI GENERALI

1.1.1 - Popolazione residente al 31-12-2020: 22.163

1.2.1 - Organi politici

GIUNTA

Sindaco: Alberto Coluccini

Assessori: Franco Simonini, Michela Morgantini, Michela Dell'Innocenti, Ovidio Bigongiari e Daniele Altemura.

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Claudio Marlia

Consiglieri: Masini Mirco, Montemagni Elisa, Angeli Giuseppe, Brocchini Giovanni, Dati Sisto, Garibaldi Mascia, Di Bella Antonino, Ghiara Lorenzo, Cima Sergio, Barsotti Simona, Meriadri Giovanni Vasco, Rosi Damasco, Mauro Francesco, Simonetti Silvano, Natali Stefano.

1.3.1 - Struttura organizzativa

Organigramma:

	2019	2020	2021		
Direttore					
Segretario	1	1	1		
Numero dirigenti (TD e TI – Conto annuale)	1	2	2		
Numero Posizioni Organizzative	9	9	9		
Numero Personale dipendente (conto annuale)	92	81	75		

2019	Numero di dipendenti
AFFARI GENERALI	10
AREA SERVIZI ALLA PERSONA	26
AREA BILANCIO E ORGANIZZAZIONE	8
AREA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO	29

POLIZIA MUNICIPALE	13
SERVIZI DI STAFF	6

2021	Numero di dipendenti
AFFARI GENERALI	8
AREA SERVIZI ALLA PERSONA	23
AREA BILANCIO E ORGANIZZAZIONE	6
AREA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO	23
POLIZIA MUNICIPALE	12
SERVIZI DI STAFF	3

1.4.1 - Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U.E.L.: ENTE COMMISSARIATO per dimissioni contestuali della maggioranza dei Consiglieri Comunali.

1.5.1 - Condizione finanziaria dell'Ente:

(Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art.3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)

DICHIARATO DISSESTO

1.6.1 - Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

- Servizio Affari Generali

Il Servizio comprende la Segreteria Generale, protocollo, notifiche e si occupa anche della gestione giuridica del personale.

In questi 2 anni di mandato sul fronte del personale ci sono stati molti pensionamenti ed alcune mobilità in uscita ma, a seguito del perfezionamento

degli adempimenti richiesti dal Ministero dell'Interno dopo la dichiarazione del dissesto, è stato possibile avere l'approvazione del piano dei fabbisogni del personale 2021-2023 e procedere con i procedimenti assunzionali previsti per l'annualità in corso.

Per quanto riguarda la Segreteria Generale, l'Ufficio si è trovato ad affrontare i problemi legati alla pandemia: con la necessità di organizzare i consigli comunali e le giunte da remoto, implementando l'invio delle proposte e delle comunicazioni agli amministratori via mail; nel biennio è stata anche completata la digitalizzazione degli atti, avendo portato a regime la completa digitalizzazione delle delibere di Consiglio Comunale e delle ordinanze sindacali (da tempo sono adottate digitalmente le determinazioni dirigenziali e le delibere della Giunta Comunale). Completamente digitali dal 2021 anche le delibere OSL, insediandosi nel corso dell'anno 2020.

L'Ufficio ha organizzato anche l'utilizzo della firma digitale remota per Sindaco, Dirigenti e componenti OSL.

PARTE II – 2.1 ATTIVITÀ NORMATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

Nell'arco del mandato l'amministrazione comunale ha svolto la seguente attività normativa approvando tra le delibere di Giunta e di Consiglio i seguenti atti di rilievo per l'ente:

DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE

- n. 150\2019: Sistema di misurazione e valutazione della performance: modifiche
- n. 254\2019: Regolamento per la gestione degli impianti sportivi e degli spazi polifunzionali di proprietà comunale. Approvazione Linee di Indirizzo
- n. 37\2020: Regolamento per la disciplina dell'armamento del corpo di polizia del comune di Massarosa.

DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE

- n. 91/2019: Modifiche e integrazioni al Regolamento per la gestione degli impianti sportivi e degli spazi polifunzionali di proprietà comunale - Approvazione regolamento modificato.
- n. 4/2020: Regolamento generale delle entrate comunali. modifiche
- n. 5/2020: addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (i.r.p.e.f.). modifiche regolamento di applicazione e determinazione aliquota per l'anno 2020
- n. 6/2020: Modifiche al Regolamento per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia 0/3.
- n. 7/2020: Modifiche al Regolamento servizio di ristorazione scolastica.
- n. 8/2020 Modifiche al Regolamento servizio di trasporto scolastico
- n.9/2020: Modifiche e integrazioni al Regolamento per la Celebrazione dei matrimoni civili - Approvazione regolamento modificato
- n. 10/2020: Modifiche al Regolamento di polizia mortuaria.
- n. 11/2020: Regolamento per la determinazione e corresponsione degli oneri concessori approvato on delibera consiliare del 25/11/2009 n. 97 s.m.i. - Modifica.
- n. 28/2020: Regolamento comunale in materia di disciplina delle sagre e feste. Approvato con delibera di Consiglio Comunale del 07/03/2016 n. 12 s.m.i. - Sospensione efficacia anno 2020.
- n. 3/2021: Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (i.m.u.). approvazione

n. 4/2021: Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (t.a.r.i.). approvazione

n. 19/2021: Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale - approvazione - decorrenza 1 gennaio 2021.

PARTE II - 2.3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

2.3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

I controlli interni sugli atti amministrativi vengono effettuati ogni bimestre secondo le direttive fissate in una Circolare interna del Segretario Generale; all'attività di controllo successivo sugli atti è dedicata una unità di personale (part-time);

Al fine di monitorare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e di elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso, l'Ente, ai sensi dell'art. 14 c.4 lett.a) del D.Lgs. 150/2009, effettua annualmente un'analisi per ogni tipologia di controllo sopra indicato

2.3.2 - Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Personale:

Nel corso del biennio, nonostante il dissesto, sono state attivate diverse assunzioni dall'Amministrazione uscita dalle elezioni 2019: un agente di PM e due articoli 90 Tuel prima della dichiarazione di dissesto; un dirigente a tempo determinato ex articolo 110 Tuel - il cui incarico è cessato al 31.12.2020 – dopo la dichiarazione di dissesto; nel corso del 2021, infine, l'ufficio sta gestendo l'assunzione di n. 2 dirigenti, n. 3 Categorie D, n. 3 Categorie C, una Categoria protetta con il Centro per l'Impiego di Lucca.

Segreteria Generale:

L'intera procedura degli atti amministrativi, dalle determinazioni alle deliberazioni di Consiglio e di Giunta comunale alle ordinanze sindacali (alle delibere OSL), è stata informatizzata; tutti gli atti sono elettronici e firmati digitalmente. Sindaco, Dirigenti ed OSL sono dotati di firma digitale remota.

Il comune si è dotato di un sistema di conservazione sostitutiva dei documenti elettronici, così come prescritto dal D.lg. n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice

dell'Amministrazione Digitale, di seguito "CAD") e successive modifiche e integrazioni. Il sistema permette di conservare nel tempo a norma i documenti elettronici prodotti dall'ente, con particolare riguardo per i documenti provvisti di firma digitale
Nell'anno 2019 è stato completamente rinnovato il sito web dell'Amministrazione.

2.3.3 - Valutazione delle performance:

Per quanto riguarda il sistema di misurazione e di valutazione della performance organizzativa ed individuale la metodologia di valutazione è stata approvata con atto G.C. N. 35 del 27.02.2019 e GC n. 150/2019.

Il Comune di Massarosa misura e valuta la performance con riferimento alla Amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il rispetto dei principi generali in materia di misurazione e valutazione della performance è condizione necessaria per l'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla performance e rileva ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione degli incarichi di responsabilità al personale, nonché del conferimento degli incarichi dirigenziali.

La valutazione negativa, come disciplinata nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance, rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e ai fini dell'irrogazione della sanzione del licenziamento disciplinare ai sensi dell'art. 55-quater, comma 1, lett. f-quinques), del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, ove resa a tali fini specifici nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.

Gli obiettivi sono ponderati dalla Giunta Comunale al momento dell'approvazione annuale del PDO.

La misurazione della performance si realizza attraverso le strutture dedicate al controllo di gestione nelle modalità definite dall'ente.

La validazione della performance dell'ente, dei settori, dei titolari di p.o. e dei Dirigenti è effettuata dal Nucleo di Valutazione secondo quanto previsto dal Sistema di valutazione della performance.

La valutazione e misurazione della performance organizzativa di Ente è misurata, in base a quanto indicato nel dettaglio dallo SMIVAP, sulla base di tre fattori: salute finanziaria, benessere organizzativo e livello di raggiungimento dei risultati di PDO.

La valutazione della performance organizzativa di Ente ha impatto sulla valutazione di tutti i Dirigenti, dei titolari di P.O. e di ciascun dipendente secondo le modalità appresso indicate, nella stessa misura, a prescindere dall'apporto individuale dato: tale meccanismo favorisce il senso di squadra e contribuisce a generare trasversalità tra i settori.

La valutazione della performance individuale dei Dirigenti e delle PO è espressione diretta del grado di raggiungimento degli obiettivi di PDO (individuali e NON) assegnati alla struttura diretta/coordinata. La valutazione della performance individuale del personale dipendente è effettuata dal dirigente ed è correlata alla valutazione sul grado di partecipazione del singolo al raggiungimento (anche parziale) dell'obiettivo.

La valutazione degli aspetti definiti “comportamento organizzativo” è effettuata sulla base di elementi appositamente descritti, a seconda del tipo di soggetto valutato, dallo SMIVAP (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance). Gli items di valutazione cambiano notevolmente, dunque, a secondo che il soggetto valutato sia un Dirigente, una PO od un dipendente.

I risultati delle attività di misurazione e valutazione della performance sono definiti in centesimi ed il loro peso relativo rispetto alla valutazione complessiva è, per tipologia di soggetto valutato, espresso entro i valori sotto raggruppati:

	Dir	PO	Dipendenti\ D	Dipendenti\ C e B
Performance organizzativa	10\100	10\100	10/100	5\100
Performance individuale	60\100	60\100	40/100	45\100
Comportamento organizzativo	30\100	30\100	50/100	50\100
Totale	100\100	100\100	100/100	100\100

La valutazione dei livelli di performance è effettuata dai seguenti soggetti:

	Performance organizzativa	Performance individuale	Comportamento organizzativo
Dipendenti	Dirigenti	Dirigenti	Dirigenti
PO	Dirigenti	Dirigenti	Dirigenti
Dirigenti	Sindaco\NdV	Sindaco\NdV	Sindaco\NdV

il Segretario Comunale è valutato dal Sindaco.

La valutazione complessiva è per ogni valutato descritta in un'apposita scheda di valutazione che è redatta a seguito del processo di valutazione.

Settore Economico – finanziario

Il lavoro del servizio nel biennio è stato caratterizzato dagli adempimenti derivanti dalla dichiarazione di dissesto.

L'Amministrazione entrata in carica il 28/05/2019 con Delibera di GC n 147 del 03/07/2019 ha dato mandato agli uffici di affidare un incarico per la certificazione dei dati del rendiconto 2018 e del Bilancio di Previsione 2019/2021. Con determinazione n 566/2019 è stato conferito incarico in tal senso a Auser Consulting srls. Con Deliberazione di CC n. 63 del 30/07/2019 è stato accertato il non permanere degli equilibri di bilancio, sia di competenza sia di cassa. Veniva costituito un gruppo di lavoro intersettoriale con l'aiuto della Auser Consulting al fine di predisporre un piano di riequilibrio. In particolare si è operata:

- 1) revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio;
- 2) razionalizzazione della spesa comprimibile e analisi dei rapporti con gli organismi partecipati
- 3) verifica dei debiti fuori bilancio.

In data 15/11/2019 è stata convocata la Commissione Bilancio, proseguita nelle giornate del 20 e del 23, durante le quali sono state illustrate e quantificate le criticità riscontrate dall'intera struttura, predisponendo una bozza di piano di riequilibrio. Dal lavoro istruttorio è emersa una situazione ben più complessa di quella registrata al momento dell'adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale: il Piano, condiviso con l'amministrazione e il collegio dei revisori dei conti, è stato ritenuto non sostenibile stante la grave crisi strutturale e finanziaria dell'Ente, la fragilità della parte corrente anche nel lungo periodo, data l'incertezza di realizzabilità di alcune poste in entrata.

Impossibilitati di addivenire alla redazione di un piano di riequilibrio finanziario sostenibile, il Collegio dei revisori dei conti, confrontandosi coi servizi finanziari, ha presentato ai sensi dell'art 246 del D.Lgs. n. 267/2000 la relazione sulle cause che hanno condotto l'Ente al dissesto finanziario.

In particolare dalla attività sopra descritta emergeva:

- 1) utilizzo sistematico dal 2013 dell'anticipazione di tesoreria, non restituita a fine esercizio;
- 2) ritardo dei crediti commerciali di 368 gg
- 3) mancato calcolo dei vincoli di cassa
- 4) squilibrio in conto residui, emergendo l'esigenza di stralciare 5.907.686,47 € di residui attivi e 428.897,28 di residui passivi;
- 5) necessità di stanziare a fondo rischi 900.000 € per alea di soccombenza in due cause pendenti
- 6) debiti fuori bilancio a cui dare copertura di € 325.107,17
- 7) altri debiti fuori bilancio, a cui si è data copertura senza la procedura della deliberazione del consiglio comunale, pari ad € 327.466,71
- 8) passività potenziali derivanti da rapporti con organismi partecipati, quali accollo mutuo e spese c.a. di 400.000 € per trasferimento immobile rimasto alla società;
- 9) misure correttive segnalate da Corte dei Conti n 361/2019, di maggior disavanzo ricalcolato da coprire di € 102.357,99
- 10) Esigenza di dare maggiore copertura al FCDE, non più da calcolare secondo il metodo semplificato ma ordinario
- 11) Disavanzi ordinari né tecnici ripianati, oltre che quelli presunti sul 2020 e 2021 rispettivamente di € 2.430.765,04 e € 2.645.274,91 da trovare copertura

Con Deliberazione di CC n 84 del 27/11/2019 l'amministrazione prendeva atto dell'impossibilità di garantire i servizi indispensabili nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, dando avvio ad un processo di risanamento economico finanziario.

Veniva deliberata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022 con CC n 26 del 14/07/2020, a cui è stata riconosciuta validità con decreto Min. Interno n. 173769 del 07/12/2020, divenendo bilancio riequilibrato definitivo con del CC n 5 del 08/01/2021.

Esso si è fondato essenzialmente sulla previsione di entrate certe strutturali e tagli ai servizi comprimibili di parte corrente, presentando il bilancio uno

squilibrio annuo di c.a. due milioni di euro. Essenzialmente è stata rivista la dotazione organica (da 16 persone assumibili a 6) e sono stati operati tagli a Titolo I, principalmente consistenti in:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Riduzioni previste</i>
<i>Uscita Unione Comuni</i>	<i>-€ 30.000,00</i>
<i>Taglio servizio mensa scolastica dal 2021</i>	<i>-€ 980.000,00</i>
<i>Taglio servizio trasporto scolastico dal 2021</i>	<i>-€ 180.000,00</i>
<i>Accorpamento/riduzione un asilo nido</i>	<i>-€ 100.000</i>
<i>Riduzione compensi revisori dal 2021</i>	<i>-€ 16.000</i>
<i>Taglio buoni pasto dipendenti</i>	<i>-€ 29.000</i>
<i>Gara per gestione stipendi</i>	<i>-€ 11.000</i>
<i>Azzeramento agevolazioni per reddito dal 2021</i>	<i>-€ 80.000</i>
<i>Riduzione locazioni passive</i>	<i>-€ 65.0000</i>
<i>Riduzione convenzione gestione cimiteri</i>	<i>-€ 50.000</i>

In funzione poi essenzialmente di maggiori trasferimenti dallo stato – dovuti anche alla pandemia da Covid 19 – sono state effettuate variazioni di bilancio al fine di poter erogare servizi alla cittadinanza: variazioni di CC n 69,72, 81,120,133,184 e 194.

Entro 120 gg dall'approvazione con decreto dell'ipotesi di bilancio riequilibrato l'Ente ha proceduto ad approvare il rendiconto della gestione 2019 (Del CC n. 17 del 10/04/2021) ; il bilancio consolidato con i propri organismi partecipati (Del. CC 18/2021) ; il DUP 2021 2023 e il Bilancio di previsione 2021 2023 (Del CC n 23/2021). Con Deliberazione CC n. 25 del 21/05/2021 procedeva ad approvare il rendiconto della gestione 2020.

L'Ente a causa comunque di fattori provenienti dalla gestione precedente al dissesto – in particolare l'anticipazione di cassa non restituita al tesoriere al 31/12/2019 – chiude il risultato 2020 in disavanzo, ma il percorso di risanamento è tracciato come dimostrato dai dati finanziari messi a confronto tra il 2019 e il 2020 delle tabelle presenti in questa relazione.

- **Settore lavori pubblici – manutenzioni patrimonio – ambiente – protezione civile**

In questi due anni il settore si è occupato di numerose problematiche attinenti in particolare il patrimonio , l’ambiente e la protezione civile. In ambito del patrimonio sono state realizzate opere nel 2019 per € 1.015.138,38 con le seguenti fonti di finanziamento:

descrizione	Fonte di finanziamento	Importo €
Rimborso fosso Fondacci 1	Permessi per costruire	237.160,96
Rimborso mutui unione	Permessi per costruire	65.366,64
Restituzione oneri	Permessi per costruire	224.551,14
Messa in sicurezza strada via s.rocco	Permessi per costruire	69.428,10
Campi sportivi	Permessi per costruire	68.092,60
Transazione tev	Permessi per costruire	62.160,00
Lavori scuola pian di conca	Permessi per costruire	13.328,63
Attrezzature varie	Permessi per costruire	597,80
Manut. Straordin casina dell'acqua	Contributo Gaia	29.267,80
Scuola media pian di conca	Ministero	12.739,05
Campo sportivo bargecchia corsanico	mutuo	20.000,00
Sistemazioni stradali	regione	59.325,67
Bonifica Fosso Pantaneto	Consorzio di bonifica	9.799,99
Efficientamento energetico piscina	ministero	130.000,00
Scuola media Pian di Conca	regione	13.320,00
totale		1.015.138,38

Nel 2020 sono state iniziate /concluse le seguenti opere a Titolo II:

Le fonti di finanziamento risultano le seguenti:

Descrizione	Impegnato	Finanziato da
Scuola Elementare di Quiesa - Interventi di efficientamento energetico	90.000,00	FPV oneri
Scuola Elementare di Quiesa - Lavori di Manutenzionene straordinaria- Finanziato con OO.UU.	50.000,00	FPV oneri
Contributo Regione - Sistemazioni stradali - Cap. Entrata 362601	19.841,32	FPV oneri
Restituzione oneri - Finanziato con OO.UU	126.798,47	oneri
Contributo Regione - Messa in sicurezza idraulica asta Gora di Stiava -Cap. Entrata 362023	1.240.375,45	Cap 362023 regione
Finanziamento Ministeriare per piani di sicurezza strade e scuola - Cap.Entrata 362604	118.158,10	Cap 362604 ministero
Manutenzione straordinaria fabbricati comunali - finanziato con oneri di urbanizzazione	900,00	oneri
Manutenzione straordinaria fabbricati comunali - finanziato con oneri di urbanizzazione	38.394,46	oneri
Efficientamento energetico piscina Comunale - Finanziato dal Ministero sviluppo economico - Cap.Entrata 362018	130.000,00	Cap 362018 ministero
Quota impianto - Transazione Comune - TEV - G.A. Gestioni Ambientali (fino al 2025)	62.160,00	oneri

Contributo Regione - Interventi di manutenzione straordinaria e copertura Scuola dell'infanzia Corsanico - Cap. Entrata 362059	19.398,00	Cap 362059 regione
Contributo Regione - Interventi di manutenzione straordinaria e copertura Centro Diurno "Biglie Gialle" - Cap. Entrata 362190	7.808,00	Cap 362190 regione
Restituzione oneri - Finanziato con OO.UU	100,00	oneri
Incarichi professionali per adeguamento strumenti urbanistici	46.800,00	oneri
Spese per acquisto Pc, monitor e UPS per uffici comunali	188,86	oneri
Manutenzione straordinaria strade - finanziato con oneri di urbanizzazione	10.000,00	oneri
Manutenzione straordinaria strade - finanziato con oneri di urbanizzazione	15.000,00	oneri
Manutenzione straordinaria strade - finanziato con oneri di urbanizzazione	5.000,00	oneri
Spese per acquisto Pc, monitor e UPS per uffici comunali	2.208,20	oneri
Spese per acquisto Pc, monitor e UPS per uffici comunali	1.220,00	oneri
Scuola Elementare di Quiesa - Lavori di Manutenzione straordinaria- Finanziato con OO.UU.	451,20	oneri
Scuola Elementare di Quiesa - Incarico professionale per lavori di Manutenzione straordinaria- Finanziato con OO.UU.	30.000,00	oneri
Acquisto macchinari per ufficio tecnico	7.808,00	oneri
Incarichi professionali per adeguamento strumenti urbanistici	53.200,00	oneri
Opere di urbanizz.finanz.con proventi monet. aree-E.368/17	20.000,00	Cap 368017 monetizzazione
Manutenzione straordinaria strade - finanziato con oneri di urbanizzazione	10.000,00	oneri
Manutenzione straordinaria fabbricati comunali - finanziato con oneri di urbanizzazione	23.616,76	oneri
Scuola Elementare di Quiesa - Lavori di Manutenzione straordinaria- Finanziato con OO.UU.	3.625,84	oneri
Scuola Elementare di Quiesa - Lavori di Manutenzione straordinaria- Finanziato con OO.UU.	4.324,80	oneri

Istruzione pubblica: sono stati attivati nel biennio i seguenti principali servizi

- attivazione PagoPA per il pagamento delle tariffe dovute per la frequenza dei nidi d'infanzia
- digitalizzazione delle istanze da presentarsi sul Portale del Cittadino, relative a: - iscrizione ai servizi educativi (nuova iscrizione, conferma dell'iscrizione, iscrizione fuori bando, richiesta applicazione tariffe agevolate per i servizi scolastici)
- revisione dei regolamenti dei servizi di refezione scolastica, trasporto scolastico, nidi d'infanzia
- revisione delle tariffe scolastiche e delle fasce isee per il riconoscimento di riduzione delle stesse
- confermati i servizi estivi per i bambini in età 0/3 anni e 3/6 anni
- affidamento in concessione del servizio di ristorazione scolastica per l'anno scolastico 2020/2021
- confermati i servizi di nido d'infanzia per 80 bambini/e, assicurando gli stessi standard di qualità anche quando la situazione di emergenza

sanitaria ha reso necessario una riorganizzazione degli stessi in termini di gestione degli spazi, tempi di attività e pratiche operative

Inoltre gli interventi realizzati nell'ambito del diritto allo studio (Pacchetto scuola), servizi estivi, diminuzione delle tariffe dei servizi educativi pubblici e privati accreditati, attraverso l'utilizzo di risorse provenienti dalla finanza pubblica (europea, statale e regionale), hanno reso possibile il sostegno alle famiglie in termini di riduzione dei costi e di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura familiare.

Servizi demografici: si sono realizzate nel biennio le seguenti principali attività:

- Messa a regime CIE (carta d'identità elettronica).
- Attività propedeutiche al subentro in ANPR.
- Attivazione PAGOPA
- Attività d'istituto relative ai servizi di Stato Civile, Anagrafe, ed Elettorale.
- Censimento permanente della popolazione in collaborazione con l'Unione Dei Comuni.

Settore servizi alla persona - Servizio Sociale e Casa

Il Servizio Sociale ha garantito durante il biennio i livelli di assistenza in tutte le aree di intervento ricomprese nei documenti di programmazione:

- interventi per la disabilità;
- interventi per gli anziani;
- interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale;
- interventi per le famiglie;
- interventi per il diritto alla casa;
- programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali.

Nell'ambito dell'alta integrazione ed in particolare della Non Autosufficienza, l'Amministrazione Comunale ha aderito agli strumenti di gestione associata di livello zonale e ad oggi rimane parte attiva della Convenzione Socio-sanitaria con l'Az. Usl Toscana Nord-Ovest.

Questo Servizio Sociale ha continuato a provvedere all'inserimento degli anziani in RSA, garantendo il pagamento delle spese concorrenti alla copertura della quota sociale.

Anche sul fronte della disabilità l'amministrazione ha mantenuto i livelli essenziali delle prestazioni facendo fronte alla spesa per i servizi in convenzione socio-sanitaria e per l'assistenza scolastica agli studenti disabili.

L'area della disabilità è quella che ha avuto la maggiore incidenza sul complessivo della spesa sociale.

Mediante l'adesione alla convenzione socio-sanitaria zonale il settore servizi sociali ha garantito:

- Servizio di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti;
- Erogazione del Sostegno Economico Integrato;
- Servizio dei Centri Diurni di Socializzazione per le persone disabili;
- Servizio di aiuto alla persona solo per l'anno 2019;

Il settore, invece, in gestione diretta ha continuato a garantire:

- Servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili;
- Servizi di trasporto sociale;
- Servizio di assistenza domiciliare diretta;
- Erogazione delle borse lavoro per inserimenti socio terapeutici solo per l'anno 2019 garantendo però le spese per la copertura assicurativa Inail;
- Attività di istruttoria e validazione delle domande del contributo regionale per figli disabili.

Senza dubbio il settore servizi sociali ha dato continuità ad una gamma variegata ed articolata di interventi, finalizzata a dare risposte sempre più adeguate al bisogno espressi nell'ambito della non autosufficienza anziani e disabili.

Nella logica del contrasto alla povertà il settore ha garantito l'erogazione dei contributi economici per emergenza abitativa, coordinando gli interventi comunali con la misura di respiro nazionale RDC.

Il settore ha inoltre adempiuto a tutte le incombenze previste per l'erogazione dell'RDC.

L'amministrazione ha provveduto a stipulare le convenzioni con i CAAF interessati per la gestione delle pratiche relative ai Bonus gas, elettrico ed idrico.

Altra area di grande rilievo si è dimostrata quella delle politiche per la famiglia ed i minori. Nel corso del biennio è cresciuta la spesa per la collocazione in casa famiglia, soprattutto nelle comunità madre bambino, ed è notevolmente incrementato il lavoro tecnico professionale delle assistenti sociali.

Anche i servizi domiciliari per minori, sia di stampo educativo, sia di assistenza ordinaria hanno sempre trovato continuità, nell'adempimento dei piani di assistenza personalizzati.

Nel biennio si è registrata una progressiva fragilizzazione del tessuto familiare incrementata anche dal periodo di pandemia.

Indipendentemente dal vincolo tra i genitori, coniugale o di convivenza, sono aumentate le situazioni di crisi familiare necessitanti l'intervento dei servizi sociali a tutela dei minori. L'alta conflittualità tra i genitori, ha reso di difficile gestione le situazioni durante il periodo di presa in carico.

Il settore servizi sociali ha operato per dare continuità ai seguenti servizi:

- Educativa territoriale per minori;
- Assistenza domiciliare per minori;
- Inserimenti presso case famiglia – comunità per minori – comunità madre bambino;

Continuativo impegno nel reperire risorse anche in relazione al sostegno all'abitare.

In questo ambito di intervento il servizio sociale ha continuato a garantire le attività dell'agenzia sociale casa, prevedendo anche progetti sperimentali di co-housing sociale.

Il Settore ha dato continuità ai seguenti servizi:

- Contributo ordinario affitto ex L. 431/1998 per l'anno 2019;
- Utilizzo di apposite risorse per situazioni di emergenza abitativa ed anche di supporto generico per aiutare le famiglie a reperire un alloggio in locazione sul mercato privato;
- Sperimentazione di progetti di co-housing sociale;

Dalla graduatoria approvata su bando Erp del 2016 ha permesso nel biennio l'assegnazione di n. 3 alloggi.

Durante il biennio il settore si è sempre dimostrato attento al fenomeno della violenza di genere, diffuso sul territorio e che purtroppo tende a restare sommerso, completando il progetto di realizzazione della Casa Rifugio con fondi di provenienza Regionale come Comune capofila per la Zona Versilia e provvedendo organizzare alcune attività su iniziativa della Commissione Pari Opportunità.

Questa Amministrazione attraverso il Servizio Sociale ha avuto un ruolo di primo piano anche in merito all'emergenza sanitaria da COVID 19. E' stata garantita, infatti, l'assistenza alimentare alla popolazione, sia attraverso la distribuzione di pacchi spesa, sia con l'istituzione dei buoni spesa. Inoltre l'Amministrazione ha partecipato all'erogazione del contributo straordinario affitto.

Indicatori di attività

	Giugno 2019	2020	Giugno 2021
N. minori assistiti	145	510	364
N. adulti in difficoltà assistiti	142	1194	1015
N. anziani assistiti	234	267	253
N. disabili assistiti	141	181	179

Anziani non autosufficienti

L'Amministrazione Comunale ha provveduto all'erogazione delle quote concorrenti al pagamento della retta per l'attuazione dei piani di assistenza personalizzati di tipo residenziale e semiresidenziale.

E' stata confermata la gestione dei servizi domiciliari da parte dell'azienda sanitaria, in quanto area di intervento rientrante nella dimensione funzionale della convenzione socio-sanitaria zonale.

Disabili

Anche nella presente area di intervento è stato confermato l'assetto organizzativo previsto dalla Convenzione socio-sanitaria.

Sono rientrati pertanto nella dimensione gestionale della Zona:

-centri diurni di socializzazione disabili; servizi di aiuto alla persona; borse lavoro/inserimenti socio terapeutici per i quali questa Amministrazione ha continuato a mettere a disposizione sul Bilancio le quote previste dalla Convenzione.

In relazione ai servizi residenziali per disabili l'Ente ha continuato a provvedere all'erogazione delle quote concorrenti al pagamento delle rette di degenza.

Area famiglia e minori

Sotto il profilo delle azioni l'Amministrazione Comunale ha garantito i livelli di assistenza su tutta l'area, che registra un' incremento dei minori inseriti in struttura, con conseguente aumento significativo della spesa.

Relativamente agli altri interventi dell'area il settore ha dato continuità allo svolgimento delle pratiche per assegno di maternità, nucleo familiare e contributi regionali per figli minori disabili.

Emarginazione e disagio adulti

L'area in questione prospetta un tipo di gestione che necessita un coordinamento con le misure nazionali di contrasto alla povertà ed in modo particolare con il Reddito di Cittadinanza.

Durante il 2020 e il 2021 è stata attivata la misura straordinaria per l'emergenza sanitaria dell'assistenza alimentare, attuata nella forma della consegna pacchi alimentari e dei buoni spesa.

Garantita la continuità nell'erogazione dei contributi economici destinati all'emergenza abitativa.

Sostegno abitativo

Nel corso del biennio si è confermato il continuo impegno per il sostegno all'abitare. L'Amministrazione Comunale ha proseguito le azioni di contrasto al disagio abitativo avvalendosi della collaborazione con Agenzia Casa della Misericordia di Lido di Camaiore e la Fondazione Casa Lucca, che gestiscono i n. 3 complessi di emergenza abitativa presenti sul territorio comunale.

Attivata anche la misura straordinaria Covid 19 consistente nell'erogazione di un contributo affitto straordinario.

Informatizzazione CED

E' stato rinnovato il sito web istituzionale adeguandolo alle linee guida di Agid. Viene garantita una forte interoperabilità con i sistemi esistenti, in particolare il sistema della trasparenza e delle delibere.

La sempre maggiore disponibilità di servizi in cloud della pubblica amministrazione insieme alle necessità legate allo smart working, ha reso necessario un ulteriore potenziamento della connessione internet che ora è in fibra ottica FTTH 100/100, banda più che tripla rispetto alla

precedente. Questa connessione ha permesso a circa 50 colleghi di lavorare senza problemi in smart working. La nuova connessione è completata da una connessione di backup in tecnologia FTTC con banda 100/20. Per gestire la nuova connessione e la rete locale interna sono stati acquistati tre nuovi switch di fascia enterprise.

La sicurezza perimetrale della rete locale è stata migliorata introducendo il content filtering con apparati FortiNET ridonati in alta affidabilità e di fascia enterprise che hanno sostituito il mitico ASA di Cisco; anche sui FortiGate (i firewall di Fortinet) è stato implementato il già presente single sign on che facilita le operazioni di autenticazione degli utenti centralizzandole sul dominio Active Directory, anche i servizi del vecchio proxy sono stati implementati nei FortiGate.

Sempre per l'emergenza COVID19 si è reso necessario potenziare le connessioni internet delle scuole elementari e medie in modo da migliorare la qualità della DAD.

È stato implementato un software per l'inventario automatico di tutti i software e di tutti gli apparati connessi alla rete locale dell'Ente, consentendo il monitoraggio degli stessi.

Sono stati sostituiti tutti i pc ormai obsoleti con a bordo Windows XP sostituendoli con macchine refurbished (ricondizionati) ai quali è stato aggiunto un disco SSD che complessivamente con modesto investimento finanziario garantiscono buone funzionalità ed aderenza alle norme di sicurezza.

Anche il dominio di Active Directory è stato rinnovato, aggiornandolo dalla vecchia versione Windows 2003 non più supportata alla versione Windows 2016, completando così l'adeguamento di tutta l'infrastruttura IT agli standard di sicurezza e funzionali odierni. La dotazione di sicurezza è poi completata dalla presenza su tutti i pc ed i server di Bitdefender.

È stato avviato il nuovo sistema di posta elettronica gestito su una piattaforma webmail completamente gratuita e opensource compresa nei servizi dell'operatore telefonico che fornisce la connettività, tra servizi c'è anche la disponibilità di spazi di archiviazione nel cloud.

È stata implementata la procedura di backup dei dati, con l'acquisto di un secondo NAS installato presso la sede ex SERMAS automaticamente abbiamo due copie sincronizzate con profondità storica programmata che, essendo dislocate in due palazzi distinti e lontani tra loro, mettono al riparo almeno da disastri quali incendi o scariche atmosferiche.

È stata rispettata la scadenza determinata dal Governo (28.2.2021) per far utilizzare ai cittadini il servizio PagoPA, per le entrate comunali.

E' stata attivata l'autenticazione tramite SPID per gli accessi ai servizi erogati dall'Ente tramite web e gli stessi sono anche veicolati attraverso l'app IO.

- **Settore Gestione e tutela del territorio**

Nel quinquennio 2016-2021 il Settore, in concomitanza con la formazione della variante di adeguamento e conformazione al PIT/PPR del Piano Strutturale, ha continuato la verifica dell'attuazione del Regolamento Urbanistico vigente e delle previsioni giunte a scadenza quinquennale, pianificando ed approvando una variante di carattere generale per la reiterazione delle previsioni dei lotti liberi per l'edificazione ricompresi all'interno del territorio urbanizzato, nonché dando corso a diverse rettifiche, varianti puntuali relative ad aree produttive, commerciali e residenziali, a numerosi piani attuativi di iniziativa privata nonché all'approvazione del Piano particolareggiato del Capoluogo comunale. L'ufficio edilizia privata, pur nella situazione di forte stagnazione seguita alla crisi dell'inizio del decennio, ha continuato a gestire le pratiche in modo da raggiungere gli obiettivi prefissati, al pari dell'ufficio attività produttive. L'ufficio cave, oltre all'attività di controllo, ha seguito l'intero iter di approvazione del Piano Regionale Cave e collaborato alla redazione dei Piani di Bacino della Soc. Henraux uno dei quali – Monte Altissimo Est – è stato approvato nel 2020.

Gestione del territorio:

- Procedura per l'adozione del nuovo pit ptr
- Redazione del piano particolareggiato di querceta
- Revisione del regolamento edilizio comunale
- Formazione dei Piani attuativi di Bacino

Indicatori di attività

	2016	2017	2018	2019	2020
N. piani urbanistici	0	4	5	5	2
N. procedimenti di esproprio avviati nell'anno	6	0	2	1	
N. S.C.I.A. - D.I.A.- C.I.L. ricevute	208	192	189	183	91

- **Cultura-eventi-turismo**

Per quanto riguarda l'attività di questo Settore, il biennio 2019/2021 ha avuto come fulcro la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e

paesaggistico del territorio al fine di rilanciare il turismo culturale e ambientale. Investendo nelle strutture e favorendo eventi sia culturali che inerenti la promozione delle eccellenze del territorio.

EVENTI CULTURALI:

L'amministrazione è stata molto attiva nell'organizzazione e gestione degli eventi turistici e culturali; in particolare sono state organizzate mostre di arte e fotografia ed eventi culturali, corsi e conferenze presso il centro Villa Gori di Stiava, la "Brilla" e Villa Ginori, feste tradizionali nelle frazioni, in particolare Gualdo, mostre fotografiche al primo piano del palazzo comunale, nei mesi estivi sono stati programmati eventi notturni lungo la Via Cenami e Piazza Provenzali, (es. sfilata di cani, sfilata di moda, antichi giochi e simili....)

Inoltre sono state organizzate varie manifestazioni di elevata qualità culturale (presentazioni di libri, convegni, conferenze, pubblicazioni, raduni auto d'epoca etc, nelle piazze, nella sala consiliare, nei centri civici, e alla biblioteca), di rilievo un evento teatrale su Dante con contributo Regione Toscana a seguito di partecipazione a bando regionale ed una mostra di rilievo nazionale su "Pinocchio" presso Villa Gori con il contributo della Cassa di risparmio di Lucca a seguito di domanda di bando.

Sono stati organizzati e realizzati numerosi eventi culturali legati soprattutto a ricorrenze e celebrazioni (seminari, convegni, congressi, esposizioni) come quelle relative al personaggio storico romano di Livia, per seguire con Puccini, Leonardo da Vinci, e simili.

È stato dato avvio ad un interessante gemellaggio culturale fra Massarosa e comune della Garfagnana e realizzata convenzione per realizzazione stage di alternanza scuola-lavoro per studenti dell'I.S.I "Liceo Scientifico" Viareggio.

Per stimolare l'attenzione sulle eccellenze del territorio sono state organizzate le manifestazioni: Magie di Natale, manifestazioni promozionali di prodotti tipici in Parco Nassyria e in Piazza Provenzali (es. Street-Food), l'amministrazione ha partecipato al bando per avere fondi per la Fiera del Carmine. Inoltre gli uffici hanno svolto la normale attività di gestione della contabilità (determine, impegni spesa, liquidazioni, rendicontazioni a banche, stima residui, delibere, pareri per iscrizioni delle associazioni culturali al registro provinciale etc..)

PREMIO LETTERARIO

In collaborazione con la Fondazione Pomara Scibetta è stato organizzato ogni anno il Premio Letterario Massarosa, con serata finale di premiazione presso il teatro Vittoria Manzoni.

Nell'anno 2020 a causa delle restrizioni anti-covid 19 è stata organizzata una intera settimana dedicata al Premio Letterario con trasmissione in TV e sulle pagine social delle interviste con gli autori e della serata di premiazione (con grande successo di pubblico).

Inoltre è stata organizzata la partecipazione del Premio Letterario al Pisa Book Festival ed al salone del Libro di Torino a scopi promozionali.

Sono state inserite nel calendario degli eventi serate promozionali presso altri comuni e serate di presentazione della quinta finalista, è stata svolta attività di collaborazione nella gestione del sito facebook del Premio Letterario, contabilità, case editrici e giurie varie, e per il progetto comunicazione e promozione autori.

PROMOZIONE TURISTICA-CULTURALE

L'Amministrazione si è impegnata notevolmente nella promozione turistica del territorio, in particolare è stato approvato lo schema di convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di "ambito turistico".

Vi è stata una collaborazione attiva con l'ambito turistico con incontri mensili via web per raccolta materiale e calendario eventi, promozione territorio ed eventi sul sito e sulla pagina facebook e instagram VISIT Versilia e Visit Tuscany con invio settimanale di post turistici, foto, sentieri ed eventi, una collaborazione attiva per formazione dei pacchetti turistici da offrire, attività di caricamento sulla piattaforma web degli eventi e delle informazioni turistiche.

Sono state elaborate n. 4 cartine turistiche che offrono 4 diverse esperienze.

Attività di collaborazione con Vetrina Toscana e partecipazione al corso di formazione sul turismo IAT della regione Toscana.

Per valorizzare, in particolare, il turismo ambientale è stato dato inizio alla fiera del riuso, scambio, hobbismo e collezionismo ogni quarta domenica del mese.

Si sono svolte delle presentazioni di libri e corsi di etnobotanica e visite guidate sul territorio.

E' stata svolta attività di collaborazione con incontri via web con Ente Parco di s. Rossore per progetti green (cicloturismo, escursioni ambientali e simili...), analisi conoscitiva sul turismo e proposte azioni. Infine, per gestire al meglio la crisi delle imprese dovute alle misure anti-covid, è stato previsto un sostegno alle attività economiche con il progetto "io compro a Massarosa.

area archeologica massaciuccoli romana:

Al fine di valorizzare il più possibile il patrimonio storico-archeologico, l'Amministrazione ha aderito al costituendo sistema museale territoriale delle Provincia di Lucca, partecipato ad un bando per lavori urgenti presso la struttura museale per lavori urgenti al Padiglione G.Lera. Inoltre sono stati organizzati molti eventi culturali presso il Padiglione Guglielmo Lera, accessibile al pubblico con guide organizzate (presentazione libri, laboratori per bambini, conferenze etc...)

Ha portato avanti una collaborazione attiva per progetto Panta Rei del sistema museale ed ai rilievi in 3D con uso di Drone da parte dell'università di Pisa, inviato materiale per progetti sul museo alla fondazione Pomara-Scibetta, ha collaborato per delle riprese alle Terme Romane per un ulteriore progetto del sistema museale. Ha favorito le visite guidate all'interno del museo ed eventi di formazione.

Redatta ogni anno indagine Istat sui musei. Infine il padiglione espositivo è stato dotato di nuovi pannelli per facilitare la fruizione dei reperti ivi presenti e incentivare le visite guidate.

Per quanto concerne il progetto di Alternanza Scuola Lavoro di cui sopra, attivato dall'Amministrazione comunale, sono stati svolti degli stage all'interno del Museo.

BIBLIOTECA COMUNALE: l'Amministrazione comunale in questi anni si è adoperata per la valorizzazione della Biblioteca comunale di Villa Gori; in primo luogo ha aderito alla convenzione della Rete Documentaria Lucchese di durata triennale, inoltre ha previsto la partecipazione ad un corso di preparazione per bibliotecari per personale interno. Si è occupata del patrimonio documentario (catalogazione e acquisto libri e materiale, e catalogazione libri donati dalle case editrici tramite la partecipazione al Premio Letterario Massarosa). L'Amministrazione, nonostante le problematiche di ordine economico, ha organizzato un servizio al pubblico con apertura al pubblico e laboratori di lettura per bambini, gestione servizio prestito libri anche dall'ufficio cultura nel periodo Covid. Ha predisposto un'attività per la compilazione dei questionari della rete bibliotecaria e questionari istat sulle biblioteche.

E' stata prevista la partecipazione del personale a corsi di formazione per gestione piattaforma Opac, BiblioLucca, Bibliomo e bibliotoscana e di aggiornamento degli stessi.

Il patrimonio documentario è attualmente stimato ad oltre 14.417 documenti, tale patrimonio è destinato ad aumentare ogni anno grazie al contributo dei libri del Premio Letterario oltreche dei nuovi acquisti.

Nel 2020, per la promozione del servizio bibliotecario, la biblioteca comunale ha organizzato incontri per letture per bambini inerenti il progetto nati per leggere da usufruire via web in accordo con le misure anti-covid e per incentivare questo tipo di comunicazione alternativa per l'utenza più "tecnologica".

Gli utenti iscritti alla biblioteca sono ad oggi oltre 1.000.

PARTE I – 1.2 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

COMUNE DI MASSAROSA	Prov.	LU
		Barrare la condizione che

		ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Nonostante il risanamento, l'ente presenta ancora come parametro deficitario la lentezza delle riscossioni, solo in parte motivata dai provvedimenti legislativi per l'emergenza sanitaria da covid 19.

PARTE II - 2.2 - ATTIVITA' TRIBUTARIA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

2.2.1 - IMU:

in allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)

Aliquote IMU	2019	2020	2021
Aliquota abitazione principale*	0,00	0,00	0,00
Detrazione abitazione principale°	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	10,60‰	10,60‰	10,60‰
Fabbricati rurali e strumentali	0,00	1,00‰	1,00‰

* tranne fabbricati con categoria catastale A1, A8, A9 che sono assoggettati ad aliquota del 4,5‰, per l'anno 2019, e al 6‰ per gli anni 2020 e 2021.

°solo immobili categoria catastale A1, A8, A9

2.2.2 - TASI:

in allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali)

Aliquote TASI	2019	2020	2021
Aliquota abitazione principale*	0,00	0,00	0,00
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00
Altri immobili	0,00	0,00	0,00
Fabbricati rurali e strumentali	1,00‰	0,00	0,00

*dal 2016 è abolita la TASI sull'abitazione principale tranne che per le categorie A1, A8, A9, che sono assoggettate per l'anno 2019 ad aliquota del 1,5‰. A decorrere dal 2020, la TASI è abolita.

2.2.3 - Addizionale Irpef:

in allegato la tabella con le aliquote massime applicate, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021
Aliquota massima	0,8% *	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	SI	NO	NO

* Aliquota massima oltre € 75.000 di imponibile

A fronte di quanto sopra riportato si precisa che, a seguito del dissesto finanziario dell'ente, dichiarato con Deliberazione n. 84 del 27/11/2019, è stata approvata, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 14/07/2020, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2020/2022 – DUP 2020-2022 e relativi allegati ai sensi dell'art 259 del D. Lgs. 267/2000. Successivamente con Decreto Ministeriale del 03/12/2020, prot. n. 0173769/2020, notificato a mezzo PEC a questo Ente il 12/12/2020, ns. Prot. 27462 del 14/12/2020, è stata approvata, ai sensi dell'art. 261, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per l'esercizio finanziario 2020/2022 del Comune di Massarosa, redatta ai sensi dell'art. 259, comma 1, del citato D.Lgs. 267/2000 e deliberata con il succitato atto consiliare n. 26 del 14/07/2020.

Con il suddetto Decreto del 03/12/2020 il Ministero dell'Interno ha disposto prescrizioni specifiche relativamente alle entrate tributarie, al fine di mantenere la stabilità di gestione, prevedendo, tra le altre, le disposizioni di attivazione delle entrate proprie di cui all'art. 251, commi 1, 3 e 5, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., con conseguente deliberazione per le imposte e le tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa sui rifiuti, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita dalla legge.

2.2.4 - Prelievi sui rifiuti:

Il prelievo sui rifiuti è stato interessato da importanti modificazioni normative nel corso del mandato.

Si è passati dalla determinazione della tariffa ai sensi del D.P.R. n. 158 del 1999 al metodo approvato da ARERA con deliberazione 443/2019/R/RIF.

Rimangono fermi però i principi fondamentali della determinazione della tariffa:

la suddivisione dei costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

La copertura con il tributo rifiuti dei costi del servizio.

in allegato la tabella con il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi su rifiuti	2019	2020	2021
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI
Costo del servizio totale	€ 5.207.405,26	€ 5.295.325,60	€ 5.387.931,00
Tasso di copertura	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	€ 233,84	€ 238,93	

Settore Finanziario

Nel 2019 e nel 2020 il Comune di Massarosa ha redatto il bilancio consolidato che permette di valutare l'andamento economico – patrimoniale del “gruppo Comune di Massarosa”, comune e società da esso partecipate.

E' stato adottato e messo a regime il sistema contabile integrato l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 che garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Si è proceduto alla revisione delle procedure di gestione dell'IVA, conciliando le partite a conto del patrimonio con il credito IVA.

In collaborazione con il servizio informatico è stato implementato e avviato PagoPA – Sistema dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni; la gestione dei pagamenti avviene attraverso i portali Dedagroup e Maggioli.

Ai sensi della legge di bilancio 2019 il Comune ha bonificato la piattaforma dei crediti commerciali attraverso la quale calcolare il debito residuo al 31/12 di ogni anno e i tempi di pagamento delle fatture.

I risultati nel biennio sono i seguenti

Ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente di cui all'articolo 1, comma 867,della legge n. 145/2018

	2019	2020
Importo scaduto e non pagato al 31 dicembre	€ 6.065.711,12	7.943.184,22*

*dato comprensivo dei debiti OSL bloccati nei pagamenti per procedura straordinaria

Tempi di pagamento

	2019	2020
Indicatore tempestività annuale dei pagamenti	368,63	88,37

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2019: 368,63 giorni

Indicatore tempestività dei pagamenti 2020: 88,37 giorni

Indicatore di attività:

	2019	2020	2021*
Numero mandati emessi	5.417	4.130	1.391
Numero reversali emesse	5.659	4.094	1.667

* Per il 2021, inseriti il numero di mandati e reversali emessi fino al 04/06/2021, data in cui, con Decreto del Prefetto di Lucca prot. n. 28404, è stata disposta nei confronti del Comune di Massarosa la sospensione provvisoria del Consiglio Comunale, con contestuale nomina del Commissario Prefettizio, nella persona della Dott.ssa Giuseppina Cassone.

Settore Tributi

E' stata elaborata la nuova tariffa rifiuti ai sensi della Delibera dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) 31 ottobre 2019, n. 443 - Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

E' stato istituito e regolamentato il Canone Unico patrimoniale di cui alla legge di bilancio 2021.

La ricerca dell'evasione nel biennio ha dato i seguenti risultati:

		Accertamenti anno in corso	Incassato anni precedenti	Incassato anno in corso	Totale incassato
2020	RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI	0,00	24.111,57	0,00	24.111,57
*					
2019		203.953,00	105.721,20	0,00	105.721,20

		Accertamenti anno in corso	Incassato anni precedenti	Incassato anno in corso	Totale incassato
2020 *	RECUPERO EVASIONE I.C.I./IMU	0,00	104.792,85	0,00	104.792,85
2019		941.814,00	244.548,41	0,00	244.548,41

* A fronte dei dati sopra riportati si specifica che, a seguito del dissesto finanziario dell'ente, dichiarato con Deliberazione n. 84 del 27/11/2019, organo competente nella gestione straordinaria delle suddette sopravvenienze attive è l'O.S.L. (Organismo Straordinario di Liquidazione). L'art. 5, comma 2, del D.L. n. 80/2004 prevede, infatti, che rientrino nella gestione O.S.L. tutti i fatti e atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, pur se accertati successivamente a tale data. Per tale motivo nella contabilità finanziaria dell'ente, anno 2020, l'accertamento relativo alla attività di accertamento/recupero evasione dei tributi maggiori (IMU, TASI e TARI) è pari a € 0,00.

2.3.4 - Controllo sulle società partecipate/controllate (art. 147-quater del T.U.E.L.):

La Corte dei Conti Toscana nella Delibera 126/2013 ha confermato la competenza del Consiglio comunale in materia di società partecipate: "In tale quadro, il Consiglio Comunale è l'organo che ha il compito di fornire "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza" (art. 41, comma 2, lettera g, TUEL – D.Lgs. n. 267/2000); tali indirizzi vengono perseguiti secondo le forme e le modalità che l'ente ritiene più opportune, nell'ambito dell'autonomia riconosciutagli dall'ordinamento. In tale contesto gli indirizzi, e le conseguenti azioni amministrative intraprese, non possono che rispettare la disciplina normativa dettata dal legislatore in tema di società partecipate tra le quali le norme di cui: all'art. 3, comma 27 e ss. della L. n. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008), all'art. 14, comma 32 del d.l. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010 e all'art. 4 del d.l. n. 95/2012, convertito nella L. n. 135/2012, in tema di mantenimento e scioglimento delle partecipazioni societarie possedute dall'ente.

La struttura della governance degli organismi partecipati del Comune si articola su quattro livelli organizzativi: 1. Il Consiglio comunale definisce gli obiettivi pluriennali nel DUP o annualmente in apposito documento contestuale al Bilancio di previsione; 2. Il Sindaco, nella sua qualità di legale rappresentante del Comune partecipa all'assemblea degli organismi partecipati ed esprime il proprio voto sulla base degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione del Comune e/o degli appositi formulati dal Consiglio Comunale. Nomina o designa con proprio decreto gli amministratori e i componenti del collegio sindacale per i quali lo statuto degli enti o delle società partecipate prevede tale facoltà, anche ai sensi degli artt. 2449 e 2450 cc. Nell'esercizio di tali poteri il sindaco si attiene agli indirizzi del consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera m) del

TUEL. 3. Il Settore Area Bilancio e organizzazione provvede all'istruttoria per l'approvazione degli Statuti delle Società partecipate e dei patti parasociali, elabora gli atti necessari per le deleghe agli amministratori, controlla i documenti di programmazione economica e finanziaria (Budget, Piani industriali) e rendicontazione (bilancio d'esercizio), raccoglie le informazioni sulla struttura degli organismi partecipati e sul relativo andamento economico finanziario, coordina i Settori comunali nella predisposizione dei documenti programmatori pluriennali e annuali di competenza del Consiglio comunale; 4. I Settori comunali competenti per materia provvedono alla definizione delle clausole dei contratti di servizio, esercitano le funzioni di controllo del rispetto delle relative clausole, verificano gli impegni assunti dall'Amministrazione e dall'Ente gestore nei confronti dei cittadini, elaborano i documenti necessari per l'adozione degli indirizzi pluriennali e annuali da parte del Consiglio e della Giunta comunale.

PARTE V - 5.1 ORGANISMI CONTROLLATI

Con decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 è stato approvato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il Testo unico conferma sostanzialmente la normativa emanata nel corso degli anni, recependola in un unico testo; l'art.4 stabilisce le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche.

L'art.20 del citato Testo unico prevede che gli enti locali effettuino un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i seguenti presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti.

Con decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 è stato approvato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il Testo unico conferma sostanzialmente la normativa emanata nel corso degli anni, recependola in un unico testo; l'art.4 stabilisce le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche.

L'art.20 del citato Testo unico prevede che gli enti locali effettuino un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i seguenti presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del Testo unico in materia di società a partecipazione

pubblica;

- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti.

2.IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL 2015 E LA REVISIONE STRAORDINARIA DEL 2017

L'art.1, comma 611 e ss, della Legge 190/2014 ha rafforzato quanto già disposto fin dal 2008 nel dall'art.3, comma 27, della legge n.244/2007 richiedendo agli enti locali, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Il Comune di Massarosa con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 30/03/2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, disponendo la partecipazione al capitale sociale delle seguenti società:

1. Società Sermas Servizi Srl con una quota del 100%
2. Società Toscana Energia spa con una quota del 1,17%
3. Società Versilia Acque spa con una quota del 3,80%
4. Società Gaia spa con una quota del 5,366%
5. Società Ersu spa con una quota del 34,95%
6. Società Erp srl con una quota del 4,47%
7. Società CTT Nord srl con una quota dello 0,322%
8. Società Fidi Toscana 0,035%

Il Comune di Massarosa, nel biennio 2019-2020, ha confermato la filosofia gestionale che ha permeato fino a quel momento l'azione in materia di organismi partecipati: l'utilizzo dello strumento societario per la sola gestione industriale in forma aggregata dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

3. LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

Il Comune di Massarosa con deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 25/07/2017 ha approvato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni ai sensi dell'art.24 del d.lgs n.175/2016, prevedendone la relativa ricognizione e l'individuazione di partecipazioni da alienare.

Il piano ha disposto alienazione delle partecipazioni in Toscana Energia Spa e Fidi Toscana Spa mediante asta pubblica ai sensi dell'articolo 73 - comma 1 - lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e s.m.i..

La revisione straordinaria disciplinata dall'art.24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 però stabilisce che l'alienazione delle partecipazioni debba avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e, in caso di mancata alienazione entro tale termine il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e la partecipazione è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

4. LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

Il Comune di Massarosa con deliberazione del Consiglio comunale n. 95 del 30/12/2019 ha approvato la razionalizzazione periodica delle delle partecipazioni detenute al 31.12.2018, ai sensi dell'art.20 del d.lgs n.175/2016 rivedendo gli obiettivi della revisione straordinaria precedentemente approvata.

Verificato che, rispetto a quanto previsto col Piano di Razionalizzazione Straordinaria ex art. 24 d. lgs. 175/16, approvato con deliberazione di c.c. n.ro 81 del 25.9.2017, alla data del 30/12/2019 risultava:

Fidi Toscana Spa - richiesta di estinzione del rapporto sociale in corso;

Sermas Srl – liquidazione in corso;

Versilia Acque Srl – liquidazione in corso

Rilevato che per quanto concerne Toscana Energia l'Amministrazione ha ritenuto utile non procedere all'alienazione considerando la costanza di utili ripartiti annualmente dalla Società e rimanendo in attesa di eventuali diverse decisioni assunte dall'O.S.L. (Organismo Straordinario di Liquidazione), con la suddetta deliberazione C.C. n. 95/2019 sono stato confermato il percorso di alienazione delle partecipazioni di Fidi Toscana Spa mediante asta pubblica ai sensi dell'articolo 73 - comma 1 - lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e s.m.i e comunque nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. e sono stati, altresì, confermati i percorsi di liquidazione di Sermas Servizi Srl e di Versilia Acque Srl.

E' stata infine approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2018.

Le società partecipate detenute dal Comune di Massarosa alla data del 31.12.2018 erano le seguenti:

Denominazione sociale	Quota partecipazione
-----------------------	----------------------

GAIA SPA	5,366%
TOSCANA ENERGIA SPA	1,1682 %
SERMAS SERVIZI SRL in liquidazione	100 %
RETI AMBIENTE SPA	3,599 %
CTT NORD	0,322 %
ERP Lucca S.r.l.	4,47 %
VEA	3,80 %
FIDI TOSCANA S.P.A.	0,016 %

Le partecipazioni indirettamente detenute, alla data del 31/12/2018, erano le seguenti:

Reti ambiente spa:

Ersu 100%
 Sea Ambiente 100%
 Ascit Servizi Ambientali 100%
 Geofor 100%
 Rosignani Energia Ambiente 100%
 Elbana Servizi Ambientali 100%

C TT Nord:

Autolinee Toscana Nord 100%
 CPT 95,3% SGTM 5,42%
 Vaibus 89,06% Blubus 1,26%
 Mobit 30,10% LFI 0,50%
 Irene 11,22% Copit 30%
 Tiforma 6,19% Power Energia 1,309% One 10,78%

Toscana Energia Spa:

Toscana Energia Green 100% Gesam Reti 42,96% Valdarno 30,04%

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 21/12/2020 è stato approvato il piano di razionalizzazione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Massarosa al 31.12.2019.

E' stato confermato il mantenimento della partecipazione nelle seguenti società le quali rispondono ai requisiti richiesti dall'art. 4 del d.lgs n.175/2016,

in quanto strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali poiché gestiscono in rete servizi pubblici locali di rilevanza economica (art.4, comma 2, lett.a):

Gaia s.p.a.;
Erp Lucca s.r.l.;
Retiambiente s.p.a.;
Toscana Energia s.p.a.
Far.mas s.r.l..

Sono stati, altresì, confermati i percorsi di liquidazione di Sermas Servizi Srl e di Versilia Acque Srl.
Inoltre si è dato atto che nel corso del 2020 è stata dismessa, in coerenza con il piano di razionalizzazione approvato con la citata deliberazione n. 95/2019, la Fidi Toscana SpA mediante cessione alla Regione Toscana.

Con la succitata deliberazione C.C. n. 73/2021 si è inoltre disposto di dismettere la partecipazione in CTT Nord Srl a seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio di trasporto pubblico regionale Autolinee Toscane spa avvenuta con decreto dirigenziale n. n. 6585 del 19 aprile 2019 e a seguito della stipula del contratto.

Di seguito si illustrano le azioni intraprese fino ad oggi dalle partecipate soggette ad operazioni di dismissione o razionalizzazione.

Vea s.r.l.

In data 28 dicembre 2015 l'assemblea dei soci, in seduta straordinaria, ha trasformato in srl la società ed ha avviato la procedura di liquidazione della società nominando come liquidatore il precedente Amministratore Unico, sig. Roberto Bigi. In data 12 febbraio 2019 VEA Srl ha sottoscritto l'accordo di transazione con Gaia SpA che chiude una questione aperta nel 2004 e trascinatasi per anni con costi legali da entrambe le parti, questione che è sempre stata addotta dal liquidatore come impeditiva della liquidazione. L'accordo ha stabilito, all'art.2: "Il versamento della quota annuale riconosciuta in tariffa del valore degli allacci a favore di VEA Srl e/o altro soggetto indicato dalla stessa società (...)". Pertanto l'accordo non osta alla liquidazione di VEA Srl in quanto i comuni soci potranno subentrare alla società nel credito verso Gaia SpA. Il procedimento di liquidazione non è concluso.

Fidi Toscana s.p.a.

Con deliberazione n.ro 14 del 30.03.2015 il Consiglio Comunale ha deliberato l'alienazione della partecipazione in quanto non più strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali anche considerato il fatto che l'ente, causa l'esiguità della propria partecipazione, non possiede gli strumenti per intervenire sulla riorganizzazione societaria necessaria alla luce delle perdite di esercizio verificatesi. A seguito di tale decisione è stata esperita la procedura per l'alienazione mediante asta pubblica ai sensi dell'articolo 73 - comma 1 - lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e

s.m.i (determinazione n.ro 665/27.08.2015) terminata senza che sia pervenuto all'ente alcuna offerta. In data 22.1.2016 è stata inviata alla società richiesta di liquidazione della partecipazione ai sensi dell'art. 1 comma 569 L.147/2013 e s.m.i. e dell'art. 45 dello Statuto, ma nessuna risposta è pervenuta in merito. Il Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2019 ha approvato la Relazione per la valutazione del capitale economico di Fidi Toscana propedeutica alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni. Successivamente, in data 27 maggio 2019, è stato determinato il valore di liquidazione delle azioni in oggetto ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, c.c. nel valore unitario di Euro 17,43 ed è stata avviata l'offerta in opzione delle azioni a tutti i soci di Fidi Toscana titolari di azioni che non devono essere alienate in base a quanto disposto dall'art. 24 del d. lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. La Regione Toscana ha deliberato di esercitare l'opzione di prelazione dell'acquisto delle quote degli altri soci; in data 14 ottobre 2020 il Vicesindaco, in rappresentanza del comune di Massarosa, giusta delega del Sindaco del 13 ottobre 2020, prot. n. 22298 ha sottoscritto la cessione delle quote per un importo di € 8592,99. Il procedimento di razionalizzazione è concluso.

Sermas Servizi s.r.l.

Sermas Servizi srl è un ente del Comune di Massarosa, a partecipazione interamente municipale, avente come finalità la gestione del “servizio calore” negli edifici comunali, lo svolgimento dei servizi cimiteriali e di quelli di supporto amministrativo alle funzioni comunali. E' stata costituita in società per azioni ed è stata trasformata in “srl” nel 2013, quando il suo oggetto sociale è stato adeguato alle sopravvenute esigenze del Comune socio. Il Comune di Massarosa con delibera di giunta 27.6.2017, n. 177, ha disposto la risoluzione anticipata dei rapporti. Con atto del notaio Rep. n. 8136/2019 il giorno 24 maggio 2019 è stato deliberato lo scioglimento societario mediante la messa in liquidazione. Il bilancio 2019, alla data di approvazione della deliberazione C.C. n. 73/2021, non era stato ancora approvato. La società Sermas servizi srl ha presentato insinuazione alla massa passiva O.s.l. e sono in corso gli accertamenti relativi alla verifica dei rapporti crediti-debiti con il Comune.

LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI - 2020

CTT NORD S.r.l. P

Per quanto riguarda la partecipazione in CTT Nord Srl, la Regione Toscana, che ha la titolarità del servizio di trasporto pubblico locale regionale, con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato il servizio in via definitiva ad Autolinee Toscane. La Regione Toscana, nelle more della definizione del contenzioso pendente al Consiglio di Stato in virtù dei ricorsi presentati da Mobit, Autolinee Toscane e dalla Regione Toscana stessa, il 29 dicembre 2017 aveva sottoscritto con gli attuali gestori, riuniti nella società consortile partecipata ONE Scarl, un “contratto ponte” per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019. Dal 1 gennaio 2018 il servizio è quindi esercitato da ONE scarl in conseguenza della stipula del “contratto ponte” tra la stessa consortile e la Regione Toscana. Il contratto di servizio all'eventuale aggiudicatario della gara per il lotto unico regionale potrà quindi prendere efficacia solo dal 1° gennaio 2020 dal momento che fino al 31 dicembre 2019 il servizio di TPL verrà reso da ONE scarl in forza del “contratto ponte” sopra ricordato. Nel frattempo la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad Autolinee Toscane la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR, ricorso nuovamente respinto il 19 marzo 2020. Il Consorzio Mobit ha nuovamente presentato appello al Consiglio di Stato chiedendo la sospensiva;

quest'ultima è stata respinta l'11.06.2020.

Nel 2020 la Regione Toscana ha avviato il cronoprogramma per il subentro di ATT nel contratto ponte; alla data di redazione della revisione è in corso un contenzioso relativo al passaggio dei mezzi da CTT Nord Srl ad Autolinee Toscane che ha stipulato il contratto con Regione Toscana. Fermo restando che compete alla Regione Toscana prorogare il contratto ponte e salvo interventi del giudice amministrativo, CTT NORD srl non ha più alcun titolo per la gestione del servizio, pertanto la partecipazione deve essere dismessa, in quanto non si giustifica il mantenimento di società che non svolgono alcun servizio di interesse generale.

Gaia S.p.a.

G.A.I.A. s.p.a. È una società a capitale pubblico che dal 1° gennaio 2015 gestisce il servizio idrico integrato, nonché le attività a questa complementari, presupposte o conseguenti, secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata con l'allora Autorità di ambito n. 1, oggi AIT (Autorità idrica Toscana) Conferenza territoriale n. 1 "Toscana nord". a Società, tramite affidamento "in house" disposto dall'Autorità di Ambito ai sensi dell'art.35 della legge 448/2001, (come espressamente previsto anche dai commi 3 e 4 dell'art. 150 del D.Lgs. 152/2006) gestisce il ciclo integrato delle acque e le attività strumentali ad esso collegate per conto dei 48 comuni costituenti l'Ambito medesimo. La gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione della risorsa idrica e didepurazione delle acque reflue, è qualificato dall'art. 141 del D. Lgs. 152/2006 quale servizio pubblico locale, finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute pubblica. L'art.142 dello stesso D. Lgs. attribuisce peraltro agli enti locali, attraverso le Autorità di ambito, le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle relative tariffe, di affidamento della gestione e del relativo controllo. Il peculiare modello organizzativo e gestionale prescelto (in house providing), corrisponde all'interesse generale di provvedere alla gestione del servizio mediante la forma societaria pubblica sulla quale i Comuni esercitano forme di controllo diretto, conformemente ai principi comunitari. Non vengono presentate, in questa sede, proposte di razionalizzazione alla luce dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016, essendo partecipazione strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e sussistendo il requisito previsto dall'art. 4, comma 1, lett. a) del medesimo decreto legislativo. L'amministrazione ha espresso la volontà di mantenere la partecipazione nella società.

Reti Ambiente S.p.a.

La società non è più una società mista, come qualificata fin dalla costituzione, ma è stata trasformata dai soci in una holding operativa totalmente pubblica sulla quale i comuni soci sono chiamati ad esercitare il controllo analogo; lo statuto è stato quindi modificato. In sede assembleare infatti la maggioranza dei soci ha stabilito che le società conferite in Retiambiente SpA negli ultimi anni (Ersu SpA per il Comune di Massarosa) non vengano più incorporate ma rimangano attive e viene immaginato un sistema di patti parasociali che dovrà garantire il controllo analogo da parte dei soli comuni parte del territorio dove opererà la società indirettamente partecipata. L'approvazione del percorso di costituzione di una società mista per la gestione del ciclo dei rifiuti però era stata preceduta dalla valutazione dei documenti prodotti dall'Autorità d'ambito Toscana Costa che ne ha asseverato l'efficacia e l'economicità. Con delibera n. 6 del 30.04.2019 l'assemblea dell'ATO ha assegnato indirizzo ed obiettivi al Direttore Generale per l'anno 2019, quest'ultimo aveva evidenziato gli atti necessari per l'affidamento in house del servizio e le relative tempistiche; solo a seguito di tali atti sarà possibile per il Consiglio comunale approvare le nuove modalità di affidamento e la nuova struttura societaria. Con deliberazione n. 40 del

01.10.2020 il Consiglio comunale è stato chiamato ad approvare la bozza del nuovo statuto della società che integra i requisiti per l'istituzione del controllo analogo e la bozza di patto parasociale tra i soci di Retiambiente S.p.A. per l'esercizio coordinato dei poteri di indirizzo e controllo sulla società, esprimendo parere negativo e dando mandato al Sindaco di esprimere voto sfavorevole nell'assemblea di Retiambiente S.p.A. in sede di approvazione degli atti di cui sopra. Nonostante questo l'assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, a maggioranza dei soci, con delibera n. 12 del 13 novembre 2020 ha affidato a Reti Ambiente SpA il servizio di gestione integrata dei rifiuti, diventando quindi soggetto pubblico "in house providing".

Erp Lucca S.r.l.

La legge regionale 3.11.1998, n. 77, recante "Riordino di competenze in materia di ERP", ha attribuito ai Comuni il patrimonio immobiliare delle disciolte ATER, individuando i medesimi quali "principali attori per la messa in opera delle politiche della casa, al fine di favorire la gestione unitaria ed efficiente e la riqualificazione del patrimonio, l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso una razionalizzazione dei modelli organizzativi.....". In attuazione dell'art. 5, comma 1, della citata L.R., i Comuni della Provincia di Lucca in data 4 luglio 2003 hanno costituito, mediante convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000, il livello ottimale di esercizio, denominato Livello Ottimale d'Ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica – L.O.D.E. Lucchese; il LODE Lucchese in data 23.12.2003 ha costituito, E.R.P. S.r.l., alla quale ha attribuito le funzioni di edilizia residenziale pubblica come risultanti dall'oggetto sociale e, in particolare, la gestione del patrimonio immobiliare. La società, a capitale interamente pubblico detenuto pro quota dai comuni della Provincia di Lucca, si configura pertanto quale ente strumentale dei comuni per la gestione di un pubblico servizio senza rilevanza economica, data l'assoluta prevalenza delle finalità sociali che sottostanno al settore dell'edilizia residenziale pubblica. La funzione di interesse generale, cui è preordinata la società, della riduzione, attraverso la realizzazione e il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, del disagio abitativo di individui e di nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi in regime di libero mercato ne legittima il mantenimento.

Toscana Energia s.p.a.

L'attuale amministrazione comunale non ha deliberato l'alienazione per gli anni 2020 e seguenti, essendo andate deserte le precedenti procedure di alienazione mediante asta pubblica. L'assemblea dei soci del 28 giugno 2018 ha modificato lo statuto societario consentendo, in particolare, la possibilità anche ai soci privati di detenere la maggioranza del capitale. Successivamente, i comuni di Pontedera, Casciana Terme Lari, Calcinaia, Bientina, Buti e Palaia hanno esercitato il diritto di recesso. Il solo socio Italgas Spa ha esercitato il diritto di opzione e ha potuto acquisire l'intero pacchetto azionario posto in vendita, con ciò raggiungendo la percentuale di proprietà del 50,65% della nuova composizione societaria e quindi acquisendo il controllo societario ai sensi dell'art. 2359 del C.C. a far data dal 1° ottobre 2019. In conseguenza di ciò Italgas SpA da tale data consolida nel proprio bilancio anche il bilancio di Toscana Energia SpA. In considerazione del fatto che Italgas Spa è una azienda quotata in borsa e redige i suoi bilanci con i criteri dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche Toscana Energia adotta tali principi per la redazione del proprio bilancio di esercizio. Stante l'analisi tecnica effettuata per Toscana Energia sussistono i presupposti per il mantenimento.

FAR.MAS s.r.l

Far.mas s.r.l., società a responsabilità limitata, ha lo scopo di produrre beni e servizi da vendere al suo socio totalitario, il Comune di Massarosa, secondo le regole del cd. “inhouse providing“ previsto dal diritto comunitario e dal diritto italiano, in quest'ultimo caso con particolare riferimento all'art. 4, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 175/2016. La società, nell'ambito di quanto previsto all'art. 1, comma 2, dello Statuto, ha per oggetto in modo prevalente l'esercizio la gestione di due farmacie presenti nel territorio comunale e la gestione e l'organizzazione, anche amministrativa, dei servizi comunali riguardanti la gestione di ben 14 cimiteri. Vista l'importanza strategica della società e la finalità pubblica dell'oggetto societario se ne giustifica il mantenimento. Il bilancio 2019 non è stato, ad oggi, ancora approvato. La società Far.mas ha presentato insinuazione alla massa passiva Osl e sono in corso gli accertamenti relativi alla verifica dei rapporti crediti-debiti con il Comune.

5. GLI ORGANISMI PARTECIPATI DEL COMUNE DI MASSAROSA

Alla data del 31 dicembre 2019 il Comune di Massarosa possiede le seguenti partecipazioni:

	DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
1	GAIA Spa.	5,366%
2	ERP Lucca Srl	4,47%
3	Sermas Servizi s.r.l. (in corso di liquidazione)	100%
4	Far. Mas. s.r.l.	100%
5	CTT Nord s.r.l	0,322%
6	Toscana Energia s.p.a.	1,1682%
7	RETIAMBIENTE Spa	3,599%
6	VEA Spa (in corso di liquidazione)	3,80%

Tramite le società summenzionate il Comune di Massarosa, al 31 dicembre 2019, detiene le seguenti partecipazioni azionarie indirette:

	DENOMINAZIONE	PARTECIPATA DIRETTA E % DI PARTECIPAZIONE
--	---------------	---

1	ERSU SpA	Retiambiente SpA (100%)
2	GEOFOR SpA	Retiambiente SpA (100%)
3	REA Rosignano Energia e Ambiente SpA	Retiambiente SpA (100%)
4	ESA Elbana Servizi Ambientali SpA	Retiambiente SpA (100%)
5	Ascit Servizi Ambientali S.p.A.	Retiambiente SpA (100%)
6	Sea Ambiente S.p.A.	Retiambiente SpA (100%)
7	Hydroversilia Srl	VEA SpA (100 %)
8	Autolinee Toscana Nord Srl	CTT Nord Srl (100%)
9	Vaibus scarl	CTT Nord Srl (89,06%)
10	CPT scarl	CTT Nord Srl (95,30%)
11	MOBIT Scarl	CTT Nord Srl (30,1%)
12	COPIT SpA	CTT Nord Srl (30,00%)
13	Ti Forma	CTT Nord Srl (6,19%)
14	SGTM SpA	CTT Nord Srl (5,42%)
15	ONE Scarl	CTT Nord Srl (10,78%)
17	Power Energia società cooperativa	CTT Nord Srl (1,309%)
18	La ferroviaria Italiana SpA	CTT Nord Srl (0,50%)
19	Irene Srl in liquidazione	CTT Nord Srl (11,22%)
20	Blubus Scarl	CTT Nord Srl (1,26%)
21	Toscana Energia Green s.p.a.	Toscana Energia SPA (100%)
22	GESAM Reti s.p.a.	Toscana Energia SPA (42,96%)
23	Valdarno s.r.l.	Toscana Energia SPA (30,04%)
24	Centrale del latte d'Italia S.p.A	Fidi Toscana SPA (6,826%)
25	S.I.C.I SGR S.p.A.	Fidi Toscana SPA (31,00%)
26	Satus srl	Fidi Toscana SPA (1,25%)
27	Grosseto Sviluppo S.p.A. in liquidazione	Fidi Toscana SPA (3,40%)
28	Italian Food & Lifestyle S.r.l. in liquidazione	Fidi Toscana SPA (20%)
29	Sviluppo Industriale S.p.A. in liquidazione	Fidi Toscana SPA (3,43%)
30	Royal Tuscany Fashion Group s.r.l. in liquidazione	Fidi Toscana SPA (18,8%)
31	Floramiata S.p.A. in liquidazione	Fidi Toscana SPA (2,47%)

32	Compagnia Produttori Agro Ittici Mediterranei s.r.l. in liquidazione	Fidi Toscana SPA (4,51%)
33	Valdarno Sviluppo S.p.A. in liquidazione	Fidi Toscana SPA (1,40%)
34	Polo Navacchio S.p.A.	Fidi Toscana SPA (1,01%)
35	Pont-Tech S.c.a r.l.	Fidi Toscana SPA (5,66%)
36	Coop. Agricola Le Rene S.c.a.r	Azioni partec. cooperativa

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni infragruppo, redatto dalla capogruppo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo. Il bilancio consolidato è in grado di fornire informazioni sul patrimonio e sui risultati economici del gruppo pubblico locale. Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del Bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

L'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
 gli enti, le aziende e le società incluse nell'Area di Consolidamento.

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 26 marzo 2021, l'elenco di organismi partecipati da consolidare individuando i componenti del "Gruppo Comune di Massarosa" da ricomprendere nell'Area di Consolidamento di seguito elencati: per l'anno 2019:

Società controllate		% posseduta direttamente	% posseduta indirettamente	% posseduta complessiva
1	Sermas Servizi S.r.l.	100,00%	0,00%	100,00%
2	Azienda Speciale Farmacie Comunali (FAR.MAS) S.r.l.	100,00%	0,00%	100,00%
Società partecipate		% posseduta direttamente	% posseduta indirettamente	% posseduta complessiva
3	GAIA S.p.A.	5,37%	0,00%	5,37%

4	Soggetto Gestore dell'edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Lucca S.r.l.	4,47%	0,00%	4,47%
5	Reti Ambiente S.p.A.	5,42%	0,00%	5,42%
Enti strumentali controllati		% posseduta direttamente	% posseduta indirettamente	% posseduta complessiva
Enti strumentali partecipati		% posseduta direttamente	% posseduta indirettamente	% posseduta complessiva
6	Autorità Idrica Toscana (A.I.T.)	0,42%	0,00%	0,42%
7	Consorzio Ambiente Versilia	10,36%	0,00%	10,36%
8	Società della Salute dell'Area Socio-sanitaria Versilia	8,55%	0,00%	8,55%
9	Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Toscana Costa (ATO)	2,59%	0,00%	2,59

Conto economico consolidato riclassificato

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 10/04/2021 è stato approvato il Bilancio consolidato, relativo all'esercizio 2019.

Con la medesima delibera è stata esclusa dal perimetro di consolidamento la seguente società:

Sermas Servizi S.r.l. (SOCIETA' CONTROLLATA), poiché alla data di predisposizione del suddetto atto, il bilancio della società non era stato approvato.

Il Conto Economico riclassificato del Gruppo per l'esercizio 2019 presenta i seguenti valori (in Euro):

STATO PATRIMONIALE SINTETICO 2019

Voci di bilancio	2019
CREDITI PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE (A)	- €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	93.007.487 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.422.402 €
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	152.594 €
TOTALE DELL'ATTIVO	106.582.483 €
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	57.232.156 €
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.168.983 €
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	640.860 €
TOTALE DEBITI (D)	43.634.268 €

TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	2.906.216 €
TOTALE DEL PASSIVO	106.582.483 €

CONTO ECONOMICO SINTETICO
2019

Voci di bilancio	2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 24.980.345,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 26.486.708,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	- 1.506.363 €
Totale proventi finanziari	916.397 €
Totale oneri finanziari	489.125 €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	472.272 €
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-€ 5.824
proventi straordinari	466.244 €
oneri straordinari	9.583.650 €
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-9.117.406 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 10.157.321 €
Imposte	369.742 €
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 10.527.063 €

Il bilancio consolidato 2019 del Gruppo Comune di Massarosa si è chiuso con un risultato economico negativo perdita consolidata di -€ 10.572.063 (di cui perdita consolidata pari a € 0 di pertinenza di terzi). Il risultato consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria. A seguito del dissesto finanziario dell'ente si registra un aumento degli oneri straordinari pari a -9.117.406 €, che è il dato più significativo per il risultato. Tale importo è determinato dalle insussistenze dei residui attivi.

Nel bilancio consolidato del Comune i valori delle società partecipate sono confluiti pro quota in proporzione alla percentuale posseduta. I valori delle società controllate sono confluiti nel bilancio consolidato per il loro intero importo, con evidenziazione delle quote di Patrimonio netto e di Risultato di esercizio di pertinenza di terzi, distintamente da quelle della capogruppo. In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 Il Bilancio Consolidato, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di

acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate.

Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di consolidamento.

La differenza di consolidamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs.127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento da annullamento, si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza negativa da consolidamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la data del consolidamento coincida con la data di acquisizione della quota di partecipazione, in quanto tecnicamente più corretta. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio OIC, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33.

Va detto che lo stesso OIC n. 17, al paragrafo 52, definisce la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento come la “data di chiusura del primo bilancio consolidato che comprende l'impresa controllata”. Questa seconda modalità di implementazione del processo di consolidamento delle voci di bilancio, consentita dal primo comma dell'articolo 33 e del Principio OIC, viene pertanto interpretata nell'accezione di determinazione dell'eventuale differenza esistente tra il costo di una partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto con riferimento ai valori del bilancio di chiusura del primo esercizio consolidato. Tale ultimo criterio, peraltro ripreso nell'esemplificazione riportata in Appendice al Principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 al D.Lgs.118/2011, è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento da annullamento in sede di elaborazione del bilancio consolidato del Comune di Massarosa, in quanto risulta complesso ed in definitiva impraticabile o non conveniente risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'Ente capogruppo.

Sul punto occorre altresì tenere in dovuta considerazione le significative differenze sulla derivazione delle voci di partecipazione indicate nei bilanci delle amministrazioni armonizzate, sulla loro natura contabile, nonché sui criteri di valutazione dettati per loro dai principi contabili di cui agli Allegati al D.Lgs. n. 118/2011, rispetto alle analoghe poste di bilancio previsti per i bilanci civilistici.

A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 al punto 6.1.3 “immobilizzazioni finanziarie” stabilisce che partecipazioni in società controllate o partecipate debbano essere iscritte in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile, ma – prosegue – “Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. [...] Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di

acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. [...] Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.”

Ancora nel citato Principio contabile si stabilisce che “sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo.” [...] “In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell’attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile.”

L’Ente ha pertanto ritenuto di procedere all’adeguamento del valore delle partecipazioni appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica, aggiornandoli, in aderenza con il metodo del patrimonio netto (secondo le modalità disposte dal Principio OIC 17 punti 107-112), ai bilanci di esercizio dell’anno di riferimento del prospetto consolidato.

Fatti di rilievo relativi all’esercizio 2019

La relazione sulla gestione, allegata alla deliberazione C.C. n. 18/2021, illustra la situazione complessiva delle aziende incluse nell’area di consolidamento, così da evidenziare l’andamento della gestione nel suo complesso. Non si segnalano fatti di rilievo relativi all’esercizio 2019.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato 2019

Nel mese di marzo 2020, l’emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione ampia all’interno del territorio ove opera il Gruppo che, fin dall’inizio dell’emergenza, ha gestito la situazione in modo proattivo sotto differenti aspetti.

L’emergenza Covid-19 può certamente qualificarsi come evento sorto dopo il 31 dicembre 2019, i cui effetti quindi non possono essere considerati come esistenti a tale data. I fatti e i relativi effetti sui valori di bilancio devono pertanto reputarsi di competenza degli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre; non si rende perciò necessaria alcuna modifica dei valori relativi al bilancio consolidato 2019.

Si valutano i potenziali impatti dell’emergenza Covid-19 sul business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica. A riguardo, in considerazione della continua evoluzione dell’emergenza sanitaria, dei suoi effetti e dei relativi provvedimenti che verranno assunti dal Governo, gli organi decisori dell’Ente capogruppo e di tutti i soggetti appartenenti al perimetro di consolidamento continueranno a monitorare la situazione e ad aggiornare le proprie previsioni, con l’obiettivo di fornire tempestivamente e, per quanto possibile, adeguate risposte anche in via preventiva.

PARTE III - 3.1 - SINTESI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

ENTRATE (in euro)	2019	2020	incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Entrate ricorrenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.993.664,91	13.012.510,93	-1.981.153,98
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	814.518,36	2.689.353,62	1.874.835,26
Titolo 3 – Entrate extratributarie	3.136.269,23	1.700.795,70	-1.435.473,53
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.816.635,18	1.871.372,43	54.737,25
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	8.592,99	8.592,99
Titolo 6 – Accensione di prestiti	1.290.822,40	0,00	-1.290.822,40
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	14.822.646,91	3.736.985,78	-11.085.661,13
Totale	36.874.556,99	23.019.611,45	-13.854.945,54

La forte contrazione delle entrate è dovuta a due fattori: l'obbligo di non poter iscrivere a bilancio entrate a recupero evasione di competenza OSL e

di difficile riscossione oltre che non ripetibili né strutturali; dal pressoché mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2020 (dato peraltro alterato dai giroconti di cassa OSL) . La giacenza di cassa al 31/12/2020 è positiva per € 1.099.778,82 contro i – 2.802.202,76 € di mancata restituzione al tesoriere dell'anticipazione al 31/12/2019.

SPESE (in euro)	2019	2020	incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Spese correnti	16.958.488,22	14.802.965,00	-2.155.523,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.305.960,78	724.680,43	-1.581.280,35
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	1.285.659,59	1.300.143,25	14.483,66
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	14.822.646,91	3.736.985,78	-11.085.661,13
Totale	35.372.755,50	20.564.774,46	-14.807.981,04

La contrazione del Titolo I è dovuto essenzialmente ai tagli alle spese comprimibili richieste dal bilancio stabilmente riequilibrato (mense, trasporti, incarichi, revisione della dotazione organica); sul Titolo II in parte dovuto al sostanziale blocco di molte attività programmate per pandemia Covid 19.

PARTITE DI GIRO (in euro)	2019	2020	incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	2.630.013,47	1.624.922,37	-1.005.091,10
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.630.013,47	1.624.922,37	-1.005.091,10

PARTE III - 3.2 EQUILIBRI DI BILANCIO A CONSUNTIVO

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019, ha modificato sostanzialmente gli equilibri di bilancio degli enti locali; In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Pertanto a partire dall'esercizio 2019 la verifica dell'equilibrio di bilancio è sostanzialmente differente.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	166.433,63	87.097,90
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	342.279,61	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	18.944.452,50	17.402.660,25
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	16.958.488,22	14.802.965,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	87.097,90	245.401,23
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.285.659,59	1.300.143,25
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		437.360,81	1.141.248,67

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	300.093,81	239.422,99
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	256.344,20	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		481.110,42	1.380.671,66
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	1.909.290,67	1.676.113,69
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-1.428.180,25	-295.442,03
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-1.428.180,25	-295.442,03

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	46.180,66	159.841,32
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	3.107.457,58	1.879.965,42
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	300.093,81	239.422,99

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	256.344,20	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.305.960,78	724.680,43
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	159.841,32	668.471,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)		
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		644.086,53	407.231,56
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)		
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		644.086,53	407.231,56
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		644.086,53	407.231,56

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.125.196,95	1.787.903,22
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	1.909.290,67	1.676.113,69
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)		
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		-784.093,72	111.789,53
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-784.093,72	111.789,53

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		481.110,42	1.380.671,66
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	1.909.290,67	1.676.113,69
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)		
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.428.180,25	-295.442,03

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

Dal confronto degli equilibri ne discende l'evidenza che il prospetto 2020 è in equilibrio complessivo anche al netto degli accantonamenti, mentre il 2019 presentava comunque un dato negativo di – 784.093,72 €

PARTE III - 3.3 GESTIONE DI COMPETENZA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione	342.279,61	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	166.433,63				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	46.180,66				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.993.664,91	13.742.254,76	Titolo 1 - Spese correnti	16.958.488,22	17.997.975,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	814.518,36	925.480,07	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽²⁾	87.097,90	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.136.269,23	3.693.283,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.305.960,78	1.635.211,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.816.635,18	1.638.180,97	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	159.841,32	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		

Totale entrate finali.....	20.761.087,68	19.999.199,30	Totale spese finali.....	19.511.388,22	19.633.187,19
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.290.822,40		Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.285.659,59	1.285.659,59
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.822.646,91	14.822.646,91	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.822.646,91	14.030.469,17
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.630.013,47	2.591.138,72	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.630.013,47	2.462.460,29
Totale entrate dell'esercizio	39.504.570,46		Totale spese dell'esercizio	38.249.708,19	37.411.776,24
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	39.717.184,75	37.412.984,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	38.591.987,80	37.411.776,24
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.125.196,95	1.208,69
TOTALE A PAREGGIO	39.717.184,75	37.412.984,93	TOTALE A PAREGGIO	39.717.184,75	37.412.984,93

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.208,69	Disavanzo di amministrazione⁽³⁾		
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	87.097,90				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	159.841,32				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.012.510,93	12.125.621,10	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	14.802.965,00 245.401,23	11.721.116,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.689.353,62	2.708.069,20			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.700.795,70	1.942.109,62			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.871.372,43	1.564.647,82	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	724.680,43 668.471,76	853.754,33
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.592,99	8.592,99	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>		

	Totale entrate finali	19.282.625,67	18.349.040,73		Totale spese finali	16.441.518,42	12.574.871,28
Titolo 6 - Accensione di prestiti				Titolo 4 - Rimborso di prestiti		1.300.143,25	1.300.143,25
				<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>			
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		3.736.985,78	2.823.893,40	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		3.736.985,78	6.539.188,54
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		1.624.922,37	1.659.932,72	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		1.624.922,37	1.320.093,65
	Totale entrate dell'esercizio	24.644.533,82	22.832.866,85		Totale spese dell'esercizio	23.103.569,82	21.734.296,72
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.891.473,04	22.834.075,54		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.103.569,82	21.734.296,72
	DISAVANZO DI COMPETENZA				AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.787.903,22	1.099.778,82
	<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>						
	TOTALE A PAREGGIO	24.891.473,04	22.834.075,54		TOTALE A PAREGGIO	24.891.473,04	22.834.075,54

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	1.787.903,22
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.787.903,22

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	1.787.903,22
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.787.903,22

PARTE III - 3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE

	2019	2020
Fondo Cassa Al 31 Dicembre	1.208,69	1.099.778,82
Totale Residui Attivi Finali	14.552.899,76	4.966.174,77
Totale Residui Passivi Finali	17.725.251,19	4.919.201,40
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	87.097,90	245.401,23
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In C.To Capitale	159.841,32	668.471,76
Fondo Pluriennale Vincolato Per Attività Finanziarie		
Risultato Di Amministrazione ante accantonamenti	-3.418.081,96	232.879,20
accantonamenti:		
Parte accantonata	10.172.950,00	1.497.250,00
Parte vincolata	54.440,80	1.870.897,94
Parte destinata agli investimenti	572.069,34	407.231,56
Parte disponibile	-14.217.542,10	-3.542.500,30

Il confronto tra la situazione iniziale del mandato e quella dell'ultimo rendiconto approvato certifica:

- 1) netto miglioramento della giacenza di cassa;
- 2) equilibrio nella gestione in conto residui, trattandosi i residui attivi 2019 e precedenti nella prevalenza partite di difficile esigibilità o comunque lenta riscossione;
- 3) credibilità delle partite movimentate da FPV, essendoci una più attenta analisi delle casistiche di parte corrente esigibili nell'esercizio

- successivo e programmazione dei SAL delle opere pubbliche;
- 4) congruità degli accantonamenti nel risultato, come anche dimostrato dalla giacenza positiva della cassa;
 - 5) Risultato di amministrazione in netto miglioramento. Il risultato 2020 è influenzato dalla anticipazione di tesoreria derivante dallo squilibrio di cassa ante dissesto non restituita al 31/12/2019.

PARTE III - 3.5 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Ente in disavanzo

PARTE III - 3.6 ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

3.6.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

ANNO 2019	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.197,71	88.808,95	60.939,92	1.201.405,94	1.859.494,61	3.617.764,93	6.872.612,06
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.137.967,35	42.821,90		10.165,28	56.917,30	207.168,60	1.455.040,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	338.705,85	298.443,74	14.465,95	750.526,75	1.128.933,93	651.731,36	3.182.807,58

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	333.075,00		65.232,00	65.000,00	531.317,03	311.972,54	1.306.596,57
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie							
Titolo 6 - Accensione Prestiti						1.290.822,40	1.290.822,40
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	405.898,39					39.122,33	445.020,72
Totale	2.259.844,30	430.074,59	140.637,87	2.027.097,97	3.576.662,87	6.118.582,16	14.552.899,76

Nonostante in sede di rendiconto 2019 siano stati stralciati da conto di bilancio – 10.001.510,71 € , restano iscritti residui vetusti pari ad € 2.259.844,30.

Le suddette partite vengono comunque trasmesse all'OSL per la gestione straordinaria.

ANNO 2019	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	60.709,29	120.778,68	246.729,92	330.818,78	993.848,09	9.407.396,87	11.160.281,63

Titolo 2 - Spese in conto capitale	104.792,16	5.258,98	551,13	87.580,87	1.070.974,18	1.748.000,27	3.017.157,59
Titolo 4 - Rimborso Prestiti							
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni						2.802.202,76	2.802.202,76
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	32,64	14,14		192.608,11	191.128,05	361.826,27	745.609,21
Totale	165.534,09	126.051,80	247.281,05	611.007,76	2.255.950,32	14.319.426,17	17.725.251,19

	2019	2020
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	55,46 %	22,56 %

Residui attivi al 31/12/2020

ANNO 2020	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Totale	1.024,67		40.633,78	6.725,48	9.279,51	4.908.511,33	4.966.174,77

Residui passivi al 31/12/2020

ANNO 2020	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Totale	46,78		15.860,00		10.573,99	4.892.720,63	4.919.201,40

PARTE III - 3.7 VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI FINANZA PUBBLICA

Questo ente nello scorso quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue (indicare SI o NO):

2019	2020
S	S

3.7.1 - Per gli anni in cui non sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica, l'ente è stato assoggettato alle seguenti sanzioni: nessuna

PARTE III - 3.8 INDEBITAMENTO

Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Non sono in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

3.8.1 – Evoluzione indebitamento dell'ente

	2019	2020
Residuo debito finale	11.649.612,80	10.349.469,55
Popolazione residente	22.269	22.163
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	523,13	466,97

3.8.2 – Rispetto del limite di indebitamento

	2019	2020
--	-------------	-------------

Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	3,18	1,24
---	------	------

PARTE III - 3.9 CONTO DEL PATRIMONIO

ESERCIZIO 2019

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		€ 0,00	€ 0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
			€	€
1	Costi di impianto e di ampliamento		0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€	911,74	€ 1.275,57
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€	943,54	€ 1.258,06
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		€ 0,00	€ 0,00
5	Avviamento		€ 0,00	€ 0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€	1.562,00	€ 1.562,00
9	Altre	€	177.440,43	€ 311.965,38
	Totale immobilizzazioni immateriali	€	180.857,71	€ 316.061,01
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>			

II	1	Beni demaniali	€	40.064.023,27	€	41.381.618,55
	1.1	Terreni	€	6.736.423,93	€	6.829.422,68
	1.2	Fabbricati	€	4.148.705,59	€	4.276.562,38
	1.3	Infrastrutture	€	29.178.893,75	€	30.275.633,49
				€		€
	1.9	Altri beni demaniali		0,00		0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€	32.569.852,21	€	32.497.011,10
	2.1	Terreni	€	13.294.460,22	€	13.196.166,40
				€		€
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		0,00		0,00
	2.2	Fabbricati	€	19.127.359,43	€	19.186.627,43
				€		€
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		0,00		0,00
				€		€
	2.3	Impianti e macchinari		0,00		0,00
				€		€
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		0,00		0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€	28.224,95	€	30.010,26
	2.5	Mezzi di trasporto	€	21.875,34	€	8.415,32
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	€	30.527,00	€	17.329,42
	2.7	Mobili e arredi	€	67.405,27	€	58.462,27
				€		€
	2.8	Infrastrutture		0,00		0,00
				€		€
	2.99	Altri beni materiali		0,00		0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€	1.393.164,55	€	1.191.733,90
		Totale immobilizzazioni materiali	€	74.027.040,03	€	75.070.363,55
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1	Partecipazioni in	€	9.560.119,11	€	9.560.119,11
	a	<i>imprese controllate</i>	€	857.879,00	€	857.879,00
	b	<i>imprese partecipate</i>	€	8.003.880,20	€	8.003.880,20
	c	<i>altri soggetti</i>	€	698.359,91	€	698.359,91
				€		€
	2	Crediti verso		0,00		0,00

	a	altre amministrazioni pubbliche	€	0,00	€	0,00
	b	<i>imprese controllate</i>	€	0,00	€	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	€	0,00	€	0,00
	d	<i>altri soggetti</i>	€	0,00	€	0,00
3		Altri titoli	€	0,00	€	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	€	9.560.119,11	€	9.560.119,11
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€	83.768.016,85	€	84.946.543,67
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	€	0,00	€	0,00
		Totale rimanenze	€	0,00	€	0,00
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	€	121.619,52	€	13.062.100,54
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€	0,00	€	0,00
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	€	121.619,52	€	12.999.308,85
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	€	0,00	€	62.791,69
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	€	2.339.286,84	€	3.358.602,26
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	€	1.855.648,04	€	2.286.118,27
	b	<i>imprese controllate</i>	€	0,00	€	58.149,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	€	0,00	€	592.460,28
	d	<i>verso altri soggetti</i>	€	483.638,80	€	421.874,71
	3	Verso clienti ed utenti	€	1.560.124,24	€	4.321.873,26
	4	Altri Crediti	€	1.647.658,16	€	1.720.248,88
	a	<i>verso l'erario</i>	€	3.343,00	€	14.416,53

	b		€	0,00	€	420.387,51
	c	<i>per attività svolta per c/terzi altri</i>	€	1.644.315,16	€	1.285.444,84
		Totale crediti	€	5.668.688,76	€	22.462.824,94
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	€	0,00	€	0,00
	2	Altri titoli	€	0,00	€	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€	0,00	€	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	€	1.208,69	€	0,00
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	€	1.208,69	€	0,00
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	€	0,00	€	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	€	44.604,02	€	44.604,02
	3	Denaro e valori in cassa	€	0,00	€	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€	0,00	€	0,00
		Totale disponibilità liquide	€	45.812,71	€	44.604,02
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€	5.714.501,47	€	22.507.428,96
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	€	0,00	€	0,00
	2	Risconti attivi	€	0,00	€	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€	0,00	€	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€	89.482.518,32	€	107.453.972,63

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	-€ 5.589.483,77	€ 70.648.658,73
II	Riserve	€ 71.181.362,24	€ 6.400.103,90
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-€ 1.336.401,26	€ 0,00
b	<i>da capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	€ 2.803.366,24	€ 6.400.103,90
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 69.714.397,26	€ 0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	€ 0,00	€ 0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-€ 10.650.454,41	-€ 1.336.401,26
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 54.941.424,06	€ 75.712.361,37
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri	€ 1.330.000,00	€ 0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		€ 1.330.000,00	€ 0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00	€ 0,00

		D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	€	15.171.018,18	€ 13.654.475,01
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	€	0,00	€ 0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	€	0,00	€ 0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	€	2.802.202,76	€ 2.010.025,02
d	<i>verso altri finanziatori</i>	€	12.368.815,42	€ 11.644.449,99
2	Debiti verso fornitori	€	11.988.245,77	€ 12.513.672,00
3	Acconti	€	0,00	€ 0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€	5.483.980,66	€ 5.255.704,63
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€	0,00	€ 0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€	5.408.195,58	€ 5.255.704,63
c	<i>imprese controllate</i>	€	0,00	€ 0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	€	0,00	€ 0,00
e	<i>altri soggetti</i>	€	75.785,08	€ 0,00
5	Altri debiti	€	253.024,76	€ 317.759,62
a	<i>tributari</i>	€	212.408,73	€ 317.759,62
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€	12.866,22	€ 0,00
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	€	0,00	€ 0,00
d	<i>altri</i>	€	27.749,81	€ 0,00
TOTALE DEBITI (D)		€	32.896.269,37	€ 31.741.611,26
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				€
I	Ratei passivi	€	68.078,73	€ 0,00
II	Risconti passivi	€	246.746,16	€ 0,00
1	Contributi agli investimenti	€	246.746,16	€ 0,00

				€
a	da altre amministrazioni pubbliche	€	209.441,75	0,00
				€
b	da altri soggetti	€	37.304,41	0,00
				€
2	Concessioni pluriennali	€	0,00	0,00
				€
3	Altri risconti passivi	€	0,00	0,00
				€
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€	314.824,89	0,00
				€
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€	89.482.518,32	€ 107.453.972,63
				€
	CONTI D'ORDINE			€
	1) Impegni su esercizi futuri	€	178.860,49	0,00
				€
	2) beni di terzi in uso	€	0,00	0,00
				€
	3) beni dati in uso a terzi	€	0,00	0,00
				€
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€	0,00	0,00
				€
	5) garanzie prestate a imprese controllate	€	0,00	0,00
				€
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	€	0,00	0,00
				€
	7) garanzie prestate a altre imprese	€	0,00	0,00
				€
	TOTALE CONTI D'ORDINE	€	178.860,49	0,00

ESERCIZIO 2020

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2020
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		€ 0,00	€ 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 911,74	
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 943,54	
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
5	Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 1.562,00	
9	Altre	€ 177.440,43	€ 186.817,99
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 180.857,71	€ 186.817,99
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	€ 40.064.023,27	€ 39.560.883,99
1.1	Terreni	€ 6.736.423,93	€ 6.842.143,54
1.2	Fabbricati	€ 4.148.705,59	€ 4.065.731,48
1.3	Infrastrutture	€ 29.178.893,75	€ 28.653.008,97
1.9	Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 32.569.852,21	€ 32.265.349,64
2.1	Terreni	€ 13.294.460,22	€ 13.028.571,02
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	
2.2	Fabbricati	€ 19.127.359,43	€ 19.107.378,31
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	
2.3	Impianti e macchinari	€ 0,00	
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	

2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 28.224,95	€ 26.813,70
2.5	Mezzi di trasporto	€ 21.875,34	€ 17.500,27
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 30.527,00	€ 24.421,60
2.7	Mobili e arredi	€ 67.405,27	€ 60.664,74
2.8	Infrastrutture	€ 0,00	
2.99	Altri beni materiali	€ 0,00	
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 1.393.164,55	€ 1.365.301,26
	Totale immobilizzazioni materiali	€ 74.027.040,03	€ 73.191.534,89
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	€ 9.560.119,11	€ 8.098.458,57
a	<i>imprese controllate</i>	€ 857.879,00	€ 323.906,00
b	<i>imprese partecipate</i>	€ 8.003.880,20	€ 6.920.414,86
c	<i>altri soggetti</i>	€ 698.359,91	€ 854.137,71
2	Crediti verso	€ 0,00	€ 0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 9.560.119,11	€ 8.098.458,57
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 83.768.016,85	€ 81.476.811,45
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale rimanenze	€ 0,00	€ 0,00
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	€ 121.619,52	€ 1.619.187,33
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	

	b	Altri crediti da tributi	€ 121.619,52	€ 1.619.187,33
	c	Crediti da Fondi perequativi	€ 0,00	
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	€ 2.339.286,84	€ 74.493,06
	a	verso amministrazioni pubbliche	€ 1.855.648,04	€ 74.493,06
	b	imprese controllate	€ 0,00	
	c	imprese partecipate	€ 0,00	
	d	verso altri soggetti	€ 483.638,80	
	3	Verso clienti ed utenti	€ 1.560.124,24	€ 950.963,90
	4	Altri Crediti	€ 1.647.658,16	€ 8.918,00
	a	verso l'erario	€ 3.343,00	€ 8.918,00
	b	per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	
	c	altri	€ 1.644.315,16	
		Totale crediti	€ 5.668.688,76	€ 2.653.562,29
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	€ 0,00	€ 601.169,57
	2	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00	€ 601.169,57
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	€ 1.208,69	€ 1.099.778,82
	a	Istituto tesoriere	€ 1.208,69	€ 1.099.778,82
	b	presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	€ 44.604,02	
	3	Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00
		Totale disponibilità liquide	€ 45.812,71	€ 1.099.778,82
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 5.714.501,47	€ 4.354.510,68
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
	2	Risconti attivi	€ 0,00	€ 100.820,72

TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 0,00	€ 100.820,72
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 89.482.518,32	€ 85.932.142,85

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2020
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	-€ 5.589.483,77	-€ 5.155.975,81
II	Riserve	€ 71.181.362,24	€ 73.390.511,38
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-€ 1.336.401,26	€ 0,00
b	<i>da capitale</i>	€ 0,00	
c	<i>da permessi di costruire</i>	€ 2.803.366,24	€ 3.676.114,12
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 69.714.397,26	€ 69.714.397,26
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	€ 0,00	
III	Risultato economico dell'esercizio	-€ 10.650.454,41	€ 1.430.033,61
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 54.941.424,06	€ 69.664.569,18
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri	€ 1.330.000,00	€ 88.250,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		€ 1.330.000,00	€ 88.250,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00	€ 0,00

	<u>D) DEBITI (1)</u>		
1	Debiti da finanziamento	€ 15.171.018,18	€ 10.349.469,55
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	€ 2.802.202,76	€ 10.349.469,55
d	<i>verso altri finanziatori</i>	€ 12.368.815,42	
2	Debiti verso fornitori	€ 11.988.245,77	€ 3.979.727,63
3	Acconti	€ 0,00	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 5.483.980,66	€ 456.507,12
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 5.408.195,58	€ 372.292,44
c	<i>imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
e	<i>altri soggetti</i>	€ 75.785,08	€ 84.214,68
5	Altri debiti	€ 253.024,76	€ 609.865,12
a	<i>tributari</i>	€ 212.408,73	€ 56.022,15
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 12.866,22	€ 0,00
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	€ 0,00	€ 426.944,50
d	<i>altri</i>	€ 27.749,81	€ 126.898,47
	TOTALE DEBITI (D)	€ 32.896.269,37	€ 15.395.569,42
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi	€ 68.078,73	€ 84.478,73
II	Risconti passivi	€ 246.746,16	€ 699.275,52
1	Contributi agli investimenti	€ 246.746,16	€ 699.275,52
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 209.441,75	€ 699.275,52
b	<i>da altri soggetti</i>	€ 37.304,41	€ 0,00
2	Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 314.824,89	€ 783.754,25
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 89.482.518,32	€ 85.932.142,85

CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	€ 178.860,49	€ 913.872,99
2) beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00
3) beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 255.750,80
5) garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 178.860,49	€ 1.169.623,79

CONTO ECONOMICO

ANNO 2019

CONTO ECONOMICO		2019	2018
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	€ 11.719.215,96	€ 11.747.840,40
2	Proventi da fondi perequativi	€ 3.308.106,95	€ 3.308.106,95
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 827.505,00	€ 2.843.162,23
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 814.518,36	€ 1.008.344,37

b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€	12.986,64	€	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	€	0,00	€	1.834.817,86
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€	1.535.319,76	€	1.732.976,63
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€	165.756,64	€	249.629,13
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€	221.014,33	€	243.764,53
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€	1.148.548,79	€	1.239.582,97
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€	0,00	€	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€	0,00	€	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€	0,00	€	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€	471.245,52	€	1.302.554,66
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€	17.861.393,19	€	20.934.640,87
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€	143.666,15	€	149.884,12
10	Prestazioni di servizi	€	11.014.853,01	€	11.217.085,94
11	Utilizzo beni di terzi	€	92.936,77	€	87.700,24
12	Trasferimenti e contributi	€	526.885,75	€	1.350.168,72
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	€	526.885,75	€	714.262,38
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€	0,00	€	635.906,34
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€	0,00	€	0,00
13	Personale	€	3.938.374,15	€	4.181.739,30
14	Ammortamenti e svalutazioni	€	2.312.979,38	€	4.123.709,95
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€	197.363,30	€	184.931,30
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€	2.115.616,08	€	2.097.336,40
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€	0,00	€	456.091,92
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€	0,00	€	1.385.350,33
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€	0,00	€	0,00
16	Accantonamenti per rischi	€	1.330.000,00	€	0,00
17	Altri accantonamenti	€	0,00	€	0,00
18	Oneri diversi di gestione	€	283.816,96	€	355.446,45
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€	19.643.512,17	€	21.465.734,72
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-€	1.782.118,98	-€	531.093,85

	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	€ 897.297,01	€ 1.017.836,26
a	<i>da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	€ 897.297,01	€ 1.017.836,26
20	Altri proventi finanziari	€ 0,28	€ 0,33
	Totale proventi finanziari	€ 897.297,29	€ 1.017.836,59
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 378.724,78	€ 441.218,73
a	<i>Interessi passivi</i>	€ 378.724,78	€ 441.218,73
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale oneri finanziari	€ 378.724,78	€ 441.218,73
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 518.572,51	€ 576.617,86
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
23	Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 0,00	€ 0,00
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	€ 457.792,52	€ 1.301.385,65
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i> Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 846.281,37
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 24.581,90
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 349.810,48	€ 430.522,38
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 103.982,04	€ 0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 4.000,00	€ 0,00
	Totale proventi straordinari	€ 457.792,52	€ 1.301.385,65
25	Oneri straordinari	€ 9.583.526,51	€ 2.413.208,66

a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€	0,00	€	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€	9.056.447,77	€	1.662.337,19
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€	0,00	€	750.871,47
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€	527.078,74	€	0,00
	Totale oneri straordinari	€	9.583.526,51	€	2.413.208,66
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-€	9.125.733,99	-€	1.111.823,01
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-€	10.389.280,46	-€	1.066.299,00
26	Imposte (*)	€	261.173,95	€	270.102,26
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€	10.650.454,41	-€	1.336.401,26

ANNO 2020

CONTO ECONOMICO		2019	2020
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	€ 11.719.215,96	€ 9.247.993,45
2	Proventi da fondi perequativi	€ 3.308.106,95	€ 3.764.517,48
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 827.505,00	€ 3.402.900,07
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 814.518,36	€ 2.689.353,62
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 12.986,64	€ 14.270,93
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 699.275,52
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 1.535.319,76	€ 1.101.443,61
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 165.756,64	€ 123.664,08

	b <i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 221.014,33	€ 210.536,27
	c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 1.148.548,79	€ 767.243,26
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 471.245,52	€ 309.412,84
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 17.861.393,19	€ 17.826.267,45
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 143.666,15	€ 211.692,60
10	Prestazioni di servizi	€ 11.014.853,01	€ 7.701.176,16
11	Utilizzo beni di terzi	€ 92.936,77	€ 82.401,21
12	Trasferimenti e contributi	€ 526.885,75	€ 363.063,64
	a <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 526.885,75	€ 363.063,64
	b <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€ 0,00	
	c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
13	Personale	€ 3.938.374,15	€ 3.364.332,51
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 2.312.979,38	€ 3.745.996,16
	a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 197.363,30	€ 207.896,26
	b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 2.115.616,08	€ 2.129.099,90
	c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00
	d <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 0,00	€ 1.409.000,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
16	Accantonamenti per rischi	€ 1.330.000,00	€ 34.000,00
17	Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 54.250,00
18	Oneri diversi di gestione	€ 283.816,96	€ 290.279,26
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 19.643.512,17	€ 15.847.191,54
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-€ 1.782.118,98	€ 1.979.075,91
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		

19	Proventi da partecipazioni	€ 897.297,01	€ 328.643,25
a	<i>da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	€ 897.297,01	€ 328.643,25
20	Altri proventi finanziari	€ 0,28	€ 0,33
	Totale proventi finanziari	€ 897.297,29	€ 328.643,58
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 378.724,78	€ 249.576,52
a	<i>Interessi passivi</i>	€ 378.724,78	€ 249.576,52
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale oneri finanziari	€ 378.724,78	€ 249.576,52
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 518.572,51	€ 79.067,06
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
23	Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 0,00	€ 0,00
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	€ 457.792,52	€ 303.078,99
a	<i>Proventi da permessi di costruire Proventi da permessi di costruire</i>	€ 0,00	€ 239.422,99
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 349.810,48	€ 63.656,00
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 103.982,04	€ 0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 4.000,00	€ 0,00
	Totale proventi straordinari	€ 457.792,52	€ 303.078,99
25	Oneri straordinari	€ 9.583.526,51	€ 666.692,68
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 9.056.447,77	€ 539.794,21
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€ 527.078,74	€ 126.898,47
	Totale oneri straordinari	€ 9.583.526,51	€ 666.692,68

	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-€ 9.125.733,99	-€ 363.613,69
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-€ 10.389.280,46	€ 1.694.529,28
26	Imposte (*)	€ 261.173,95	€ 264.495,67
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€ 10.650.454,41	€ 1.430.033,61

PARTE III - 3.10 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2019	2020
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		

Acquisizione di beni e di servizi	67.638,79	
Totale	67.638,79	-

3.10.1 - Esecuzione forzata

Descrizione	2019	2020
Procedimenti di esecuzione forzata	Nessuno	Nessuno

PARTE III - 3.11.1 SPESA DEL PERSONALE

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2019	2020	2021

Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	3.535.606,40	3.667.441,45	3.667.441,45
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.345.983,34	2.983.356,46	2.538.451,96
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti	17,66%	15,75 %	

Spesa del personale pro-capite:

	2019	2020	2021
Spesa personale / Popolazione	148,84	134,61	114,53

Rapporto popolazione dipendenti:

	2019	2020	2021		
Popolazione / Dipendenti	242,05	273,61	295,5		

L'articolo 33 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58 introduce al comma 2 una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

La disciplina è stata tradotta dal DPCM del 17 marzo 2020 che è entrato in vigore il 20 aprile 2020.

Il DPCM fonda la gestione della spesa del personale del Comune sulla seguente percentuale:

Impegni di competenza per spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato

Media degli accertamenti di competenza relativi alle entrate correnti in riferimento agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima delle tre annualità.

Il concetto di spesa del personale ai fini del calcolo del DPCM è differente da quello considerato dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006 (così come declinato dalla Ragioneria generale dello stato con circolare n.9/2006 e dalla Corte dei conti); in particolare non è conteggiato l'IRAP e non sono previste esclusioni. Sono invece comprese la spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per collaboratori, somministrazione, incarichi ex 110 Tuel e la spesa per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture o organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Poiché non è stata abrogata la precedente normativa in materia di contenimento della spesa del personale, continuano ad applicarsi sia le norme ordinarie in materia di limite alla spesa (art.1, comma 557 della legge 296/2006) sia quelle relative alle facoltà assunzionali di cui all'art.3 del d.l 90/2014 nei limiti e nei casi descritti dal DPCM 17 marzo 2020; pertanto:

- la spesa del personale come determinata ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge n.296/2006 non dovrà eccedere la spesa media del triennio 2011/2013;

- la capacità assunzionale è utilizzabile nei limiti ed alle condizioni di cui al DPCM suddetto.

Il DPCM divide i comuni in n. 9 fasce demografiche e per ciascuna fascia definisce i rapporti minimi e massimi; per Massarosa il rapporto tra spesa del

personale ed entrate correnti è tra il 27% e il 31%.

A seguire i dati del Comune di Massarosa che ha un rapporto, nel 2021, pari al **19,61%**, ben al di sotto della soglia minima.

- spesa di personale come definita dall'art. 2 del DM 17 Marzo (rendiconto anno 2020): **€ 3.364.332,51**
- media entrate correnti ultimi 3 rendiconti approvati al netto FCDE: **€ 17.156.790,95**
- quantificazione del valore soglia: **19,61%**
- limite di cui all'art. 5 comma 1 DM 17 Marzo: **€ 669.030,44**
- incremento massimo teorico ex Tabella 1 del DM 17 Marzo: **€ 1.268.001,04**
- resti assunzionali: a seguito della delibera GC n. 10/2020 il Comune di Massarosa non ha resti da utilizzare ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del DM 17 Marzo.

Sarebbe possibile pertanto incrementare la spesa per assunzioni a tempo indeterminato fino ad una spesa complessiva rapportata alle spese correnti non superiore al valore della soglia più bassa; l'incremento deve seguire le percentuali stabilite nella tabella di cui all'art. 5, percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, del DM.

Naturalmente l'Ente per tutto il periodo del dissesto è soggetto alle limitazioni assunzionali per il controllo sulle dotazioni organiche da parte della COSFEL. Questo è dovuto – al di là dei singoli vincoli finanziari – alle difficoltà del bilancio a sostenere spese rigide strutturali nel breve e lungo periodo.

PARTE III - 3.11.2 INFORMAZIONI SPESA DEL PERSONALE

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

- l'art. 259 comma 6 del Tuel prevede, per gli Enti in dissesto, che *la spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi – di bilancio riequilibrato - si riferisce;*
- per il Comune di Massarosa, il tetto di spesa per lavoro flessibile ammonta dunque ad **€ 79.331,89**.

Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

2020	2021			
-------------	-------------	--	--	--

73.989,89	14.761,03		
-----------	-----------	--	--

Fondo risorse decentrate:

Il Comune di Massarosa, a seguito della dichiarazione di dissesto e dal 2019, ha apportato al fondo risorse decentrate la decurtazione prevista dall'art. 67 COMMA 6 del CCNL 21.05.2018.

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NESSUNA. Pur avendo l'Ente esternalizzato il servizio mense scolastiche con la concessione di servizi e soppresso il trasporto scolastico, ai fini delle prescrizioni imposte col bilancio stabilmente riequilibrato, l'ente ha riutilizzato il personale per i fabbisogni interni.

PARTE IV - 4.1 RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto:

La Corte dei Conti Toscana, Sez. Controllo, si è pronunciata con Deliberazione n 361 del 31 ottobre 2019, contestando:

- 1) sull'esercizio 2015: oltre alla presenza di disavanzo di amministrazione, la non corretta determinazione delle componenti destinate del risultato; difficoltà nella gestione di cassa, per mancata restituzione dell'anticipazione nel triennio 2013/2015;
- 2) sull'esercizio 2016: non corretta determinazione delle componenti interne del risultato e la presenza di un disavanzo effettivo superiore a quello accertato dall'ente; inoltre non sono stati calcolati correttamente i vincoli di cassa ;

L'Ente è stato invitato pertanto ad adottare specifica deliberazione di Consiglio per sanare non solo gli errori sopra segnalati, ma altresì a provvedere ai necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi.

L'Ente – a fronte già delle difficoltà sopra rilevate ha dichiarato lo stato di dissesto con Deliberazione di CC n. 84 del 27/11/2019.

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto:
L'ENTE NON E' STATO OGGETTO DI SENTENZE.

PARTE IV – 4.2 RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE

L'Organo di Revisione ha rilevato durante il biennio principalmente il mancato rispetto degli equilibri di bilancio nella manovra di salvaguardia 2019; ha predisposto relazione sulle cause che hanno comportato la delibera dello stato di dissesto in data 27/11/2019. L'Organo di Revisione, in riferimento al riconoscimento di Debiti Fuori Bilancio, ha rilasciato numero tre pareri nel corso del 2019 e numero due pareri nel corso del 2021. Altre due pratiche per il riconoscimento di Debiti Fuori Bilancio sono attualmente in corso. L'Organo di Revisione ha inoltrato agli Organismi competenti una segnalazione di gravi irregolarità inoltrando in data 3 febbraio 2021 il verbale numero 2 del 30 gennaio 2021 per errata contabilizzazione delle rate di rimborso per un Contratto di prestito di scopo relativo ad urbanizzazione del cosiddetto Fosso Fondacci. Dal 2020 l'Ente è soggetto alle misure di risanamento previste dal bilancio stabilmente riequilibrato, approvato dal Ministero dell'Interno nel dicembre 2020 e definitivamente approvato con delibera CC n. 5 del 08.01.2021, per cui l'Organo di Revisione effettua i periodici monitoraggi previsti dalle prescrizioni ministeriali.

PARTE IV – 4.3 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Il contenimento della spesa corrente è ben evidenziato dagli impegni assunti sul Titolo I tenuto conto che l'anno 2020 è stato interessato dall'emergenza epidemiologica.

SPESE (in euro)	2019	2020	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Spese correnti	16.958.488,22	14.802.965,00	- 2.155.523,22

Le azioni più rilevanti sono le seguenti:

Contenimento della spesa del personale attraverso la riduzione della dotazione del personale e la conseguente riduzione del salario accessorio nel triennio:

Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006			3.314.550,07	2.983.356,46	2.538.451,96
---	--	--	--------------	--------------	--------------

Riduzione di spese comprimibili quali mense, trasporto, riduzioni locazioni passive, incarichi, buoni pasto dipendenti e altro come riportato in precedenti tabelle.

Il Sindaco
Alberto Coluccini

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziaria

Dott.ssa Daniela Ermini
Dott. Alessandro Agnelli
Dott. Paolo Gorgone